

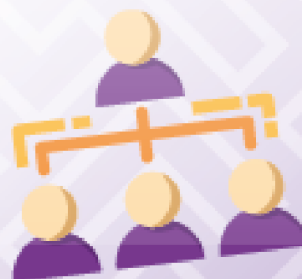


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC ANTONIO MONTINARO

RMIC8E600X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ANTONIO MONTINARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0026445** del **27/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 76*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 77** Traguardi attesi in uscita
- 86** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 134** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 169** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 214** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



Indice

Indice

- 219** Aspetti generali
- 230** Modello organizzativo
- 240** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 244** Reti e Convenzioni attivate
- 247** Piano di formazione del personale docente
- 258** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Storia e territorio

Le scuole del nostro Istituto Comprensivo sono situate nel quartiere di Torre Spaccata, territorio compreso amministrativamente nel VII Municipio (dal 25/10/2021).

Il quartiere di Torre Spaccata copre una vasta zona della periferia est di Roma, si estende a ventaglio, un chilometro e mezzo dentro il Grande Raccordo Anulare (uscita 18), ed è delimitato a Nord da viale Palmiro Togliatti, ad Est dalla via Casilina, a Sud da via di Torre Spaccata e ad ovest dalle vie Roberto Fancelli e Pietro Sommariva.

Un territorio ricco di storia che nasce con gli insediamenti del Paleolitico e prosegue fino ai nostri giorni, quando le tradizionali attività agrarie hanno lasciato il posto a un'intensa opera di urbanizzazione. La configurazione attuale del quartiere comincia a delinearsi nell'immediato secondo dopo guerra quando, da tutte le regioni del Sud del nostro paese e dalle zone rurali del Lazio, arrivarono immigranti in cerca di lavoro. Il primo nucleo del quartiere di TORRE SPACCATA fu inaugurato il 15 agosto 1961 grazie all'attuazione del cosiddetto "Piano Fanfani" dell'INA-CASA, sotto il governo De Gasperi.

Progettato e realizzato come un "quartiere residenziale popolare" da contrapporre all'abusivismo dilagante della periferia, per dare alla gente del ceto medio un quartiere abitabile, dignitoso, pensato con validi criteri



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

urbanistici (ampio spazio al verde, cortili e ingressi all'interno di questi, costruzioni di non più di 3-4 piani). Se il territorio del quartiere non ha subito notevoli cambiamenti (c'è da considerare solo l'apertura nel 2015 di una tratta della Metro C, che ha due stazioni che interessano Torre Spaccata), quello del VI Municipio (a cui apparteneva Torre Spaccata) ha visto un grande sviluppo urbanistico con i più recenti insediamenti che hanno mutato il vecchio panorama agro-pastorale che lo caratterizzava; oggi in vaste zone risulta completamente modificato, spesso non in positivo, da quando è iniziata una incontrollata espansione urbanistica, fortemente segnata dall'abusivismo edilizio, che ha stravolto, ed in molti casi compromesso, il paesaggio e l'assetto territoriale. Questo ha comportato, inoltre, l'emergere di fattori specifici di disagio sociale, come la carenza di spazi verdi e di luoghi di aggregazione. Al forte sviluppo urbanistico e al conseguente aumento della popolazione, non ha fatto seguito un adeguato sviluppo di servizi sociali, di spazi associativi e culturali significativamente complementari alla scuola.

Contesto socio-culturale

Il territorio, attualmente, presenta nel suo insieme caratteristiche sociali ed economiche varie ed una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea.

Il territorio ha una serie di elementi caratterizzanti, quali: il tasso di natalità superiore alla media cittadina, il più alto incremento annuo di crescita demografica, il più alto numero di famiglie con figli minori, il primo posto per incidenza della popolazione 0-4 anni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

In quest'ultimo periodo è stato interessato da una forte crescita di cittadini provenienti dall'estero, per lo più da Romania, Bangladesh, Cina, Nigeria e Albania.

Analisi dei bisogni del territorio

Questi dati di contesto si ritrovano in varia misura nella realtà didattica del nostro Istituto, la cui autonomia funzionale è vincolata alla “progettazione [ed alla] realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione ...” (D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, art. 1 § 2).

Le famiglie generalmente hanno entrambi i genitori che lavorano, per cui i bambini necessitano del massimo tempo scuola, specialmente nella Scuola dell'Infanzia. Talvolta sono originarie di altre regioni d'Italia oppure si spostano quotidianamente dentro e fuori il quartiere perché fanno riferimento a parenti qui residenti.

Molte famiglie sono extracomunitarie e per quanto riguarda gli alunni stranieri solo alcuni sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provocando così mutamenti continui ai gruppi classe e al percorso formativo in atto. Ciò richiede l'attivazione di strategie



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

d'intervento, sia per l'accoglienza che per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con interventi di tipo interculturali all'interno dei curricoli.

La scuola deve, inoltre, tenere conto anche di situazioni particolari che possono condizionare, più o meno pesantemente, il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni. Queste situazioni, che coinvolgono anche gli alunni e le alunne del nostro istituto, possono essere raggruppate, in senso lato, negli ambiti della disabilità, dello svantaggio e dei disturbi specifici di apprendimento e del disagio in senso lato (sociale, economico, familiare e psicologico). La scuola mette in atto, per quanto di competenza, strategie per accompagnare il percorso scolastico degli alunni in difficoltà attraverso sistematiche ri-modulazioni del proprio fare scuola ed essere scuola.

A causa della carenza di strutture e di centri culturali, la Scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione territoriale in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale. Organizzata e attenta ai bisogni del territorio rappresenta una importante risorsa per i bambini ed i ragazzi, ma anche per i docenti e i genitori; il costante aumento di abitanti - e di riflesso di popolazione scolastica - proveniente da paesi extraeuropei e/o nomadi hanno, di fatto, imposto alla scuola di rivedere i suoi obiettivi e i suoi progetti, per adattarli alla complessità del territorio di riferimento.

Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante opportunità quelle di creare sinergie con il territorio creando una rete non solo formalizzata con accordi specifici, ma anche più informale, nel



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore aggiunto all'offerta formativa della scuola. La scuola da anni propone collaborazioni agli Enti e alle Associazioni del territorio; proficuo è il rapporto con le altre istituzioni esistenti: le parrocchie, la biblioteca comunale, le associazioni sportive, le Associazioni di volontariato, le Università. Il rapporto con il Municipio di riferimento è ancora da costruire in quanto il passaggio da Municipio VI a Municipio VII è molto recente: si spera di poter ottenere adeguato supporto per strutture edilizie e servizi (soprattutto per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria che finora è stata molto problematica) e per attività educative e formative organizzate a livello territoriale e realizzate in rete.

La scuola, inoltre, pur approntando programmi specifici di recupero, potenziamento, arricchimento dell'attività formativa è, purtroppo, fortemente vincolata dai budget assegnati. Nel contrastare tale fenomeno resta essenziale il rapporto con le famiglie, il coinvolgimento degli Enti Locali e dei Servizi Sociali, la coesione interna del gruppo Docente, la personalizzazione dei percorsi didattici.

Per quanto riguarda la dotazione strutturale (7 plessi), le sedi dell'Istituto sono ben distribuite sul territorio di riferimento e tutte facilmente raggiungibili, sia per posizione toponomastica che per viabilità e collegamenti pubblici. Le strutture edilizie di tutte le scuole dell'Istituto assicurano la fruibilità di locali abbastanza ampi e luminosi, palestre, biblioteche, laboratori, cortili, giardini. La presenza di barriere architettoniche, che in alcuni plessi limita la fruibilità agli alunni



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

diversamente abili, impone grande flessibilità nell'uso degli spazi e delle strutture e i docenti e il personale si impegnano a creare ambienti di accoglienza per il benessere psicofisico degli alunni. Tutte le scuole necessitano di importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per quanto attiene, invece, alla strumentazione, la dotazione scolastica dei materiali didattici "classici" e digitali è abbastanza buona che ha permesso di svolgere DID e DAD nel periodo della pandemia da Sars Cov2. La rete internet è stata recentemente potenziata con il cablaggio della fibra WIFI e LAN in tutti i plessi dell'istituto.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC ANTONIO MONTINARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E600X
Indirizzo	VIA EMILIO MACRO, 25/31 ROMA 00169 ROMA
Telefono	0623238844
Email	RMIC8E600X@istruzione.it
Pec	rmic8e600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icviaemiliomacro.it/

Plessi

VIA E. MACRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E601R
Indirizzo	VIA E. MACRO 33 ROMA 00169 ROMA
Edifici	Via E. MACRO 31/33 - 00169 ROMA RM

VIA GIAQUINTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E602T
Indirizzo	VIA A.GIAQUINTO,12 ROMA 00169 ROMA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Edifici

- Via A. GIAQUINTO 12 - 00169 ROMA RM

"ELEONORA GAGLIARDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E603V
Indirizzo	VIA DEL RUGANTINO, 80/88 TORRE SPACCATA-ROMA-00169 ROMA

Edifici

- Via rugantino 80 - 00169 ROMA RM

A. TONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E6012
Indirizzo	VIA EMILIO MACRO,25 - 31 ROMA 00169 ROMA

Edifici

- Via E. MACRO 25 - 00169 ROMA RM

Numero Classi	13
Totale Alunni	228

F. DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E6023
Indirizzo	VIA ADOLFO GIAQUINTO,24 ROMA 00169 ROMA

Edifici

- Via A. GIAQUINTO 24 - 00169 ROMA RM

Numero Classi	10
Totale Alunni	172

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****MARCATI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E6034
Indirizzo	VIA RUGANTINO 88 TORRE SPACCATA 00169 ROMA
Edifici	Via Rugantino 88 - 00169 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

SMS VIA V. PONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E6011
Indirizzo	VIA VITALIANO PONTI 30 ROMA 00169 ROMA
Edifici	Via VITALIANO PONTI 30 - 00169 ROMA RM
Numero Classi	6
Totale Alunni	119

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola



TEMPO PIENO	TEMPO RIDOTTO
Orario normale	Orario antimeridiano
8:15- 16:15	8:15- 13:15
40 ore settimanali	25 ore settimanali

In caso di bambini che presentano bisogni educativi speciali, sarà effettuata, dai docenti, in accordo con le famiglie, una modulazione, attenta e personalizzata, degli orari e delle attività.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Entrata	8.30
Uscita	16.30
Permanenza pomeridiana	5 giorni

TEMPO SCUOLA OBBLIGATORIO					
Annuo (calcolato su 33 settimane)			Settimanale		
Curriculum Obbligatorio	Curricolo di arricchimento del POF	Totale	Obbligatorio	Curricolo di Arricchimento del POF	Totale
891	99	990	27	3	30
ARTICOLAZIONE DEL TEMPO SCUOLA					
Settimanale			Annuo (calcolato su 33 settimane)		
Attività didattica	Mensa e dopo mensa	Totale	Attività didattica	Mensa e dopo mensa	Totale
30	1	31	(891+99)=990	33	1023
30	10	40	(891+99)=990	330	1320

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono le seguenti discipline, raggruppate in [AREE DISCIPLINARI](#) per sfruttarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Area	Disciplina	Distribuzione curriculum obbligatorio e di arricchimento del POF per classi prime	Distribuzione curriculum obbligatorio e di arricchimento del POF per altre classi
------	------------	---	---

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Area Linguistico artistico espressiva	ITALIANO	8	8 (in seconda classe) 6/7 (altre classi)
	Lingua comunitaria INGLESE		2 (seconda classe) 3 (terze, quarte, quinte classi)
		1	
	MUSICA	1	1
	ARTE E IMMAGINE	1	1
	CORPO MOVIMENTO E SPORT	2	2
Area Matematico scientifico tecnologica	MATEMATICA	6	5/6
	SCIENZE naturali e sperimentali	2	2
	TECNOLOGIA	2	2
Area storico antropologica	GEOGRAFIA	2	2
	STORIA	2	2
Trasversale	EDUCAZIONE CIVICA	1	1
I. R.C.	RELIGIONE CATTOLICA	2	2
Mensa		5	5
Dopo Mensa		5	5
	TOTALE	40	40



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Il curricolo di arricchimento dell'offerta formativa, verrà realizzato potenziando le materie di seguito riportate, coerentemente con i bisogni degli alunni e delle classi e le competenze professionali dei Docenti:

Informatica (come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti e documentazione progetti P.O.F.)

Educazione Motoria (come recupero, potenziamento, approfondimento e valorizzazione delle competenze motorie tesi a uno stile di vita sano e ispirati al rispetto di regole condivise attraverso l'avviamento alla pratica sportiva)

Le attività di mensa si configurano come attività educativa.

Le attività di dopo mensa sono assimilabili ad attività di insegnamento e possono pertanto essere valutate anche nel monte ore minimo delle attività di insegnamento assegnate ai diversi Docenti e saranno oggetto di apposita articolazione e programmazione da parte dei Docenti di classe.

Il Collegio dei Docenti ritenendo le attività del dopo mensa attività ludico-didattiche, finalizzate al recupero psicofisico degli alunni per mezzo di attività formative a valenza educativa, propone l'attuazione delle seguenti attività, che - coerentemente con la realizzazione del P.O.F. - potranno essere realizzate anche in maniera ciclica e con una temporizzazione flessibile nell'arco dell'anno scolastico/degli anni scolastici:

Ø Attività Musicali e strumentali/corali

Ø Attività di Lettura/Approfondimenti individuali

Ø Ø Attività di Progettazione/Manipolazione (manufatti, plastici, giardinaggio, strumenti, giornalino, giochi organizzati ...)

Ø Attività per Realizzazione Progetti P.O.F.

Ø Attività a scelta dell'équipe docente e attinente alla programmazione di classe

In tutte le classi prime si attuerà una didattica laboratoriale per tutte le discipline e attività per consentire la realizzazione del curriculum integrato e dei Progetti P.O.F. in maniera coesa e unitaria sia



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

coerentemente con tutte le altre classi dell'Istituto sia considerando l'unitarietà e l'interdisciplinarietà dell'insegnamento.

Per il primo periodo di attività didattica (ragionevolmente configurabile – in ogni classe - fino agli apprendimenti delle prime strumentalità di base che di norma coincide con il primo quadrimestre) tutti i docenti dell'équipe pedagogica lavoreranno in maniera assolutamente unitaria per evitare parcellizzazione dell'attività di insegnamento/apprendimento rispettando la reale coerenza del processo formativo di ogni bambino e di ogni bambina.

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC (Insegnamento- Religione- Cattolica) e per i quali non è stata richiesta dalle famiglie l'uscita dalla scuola, seguiranno un percorso di attività alternative, che avrà lo scopo di arricchire la formazione dei bambini in questione.

ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Plesso V. Ponti

Orario distribuito in 5 giorni
settimanali

4 classi a tempo normale: 1A- 2A- 3A-3B

2 classi a tempo prolungato: 1B-2B

ORGANIZZAZIONE ORARIA

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Tempo normale (30 ore settimanali)	Tempo prolungato (36 ore settimanali)
Entrata 8:00 Uscita 14:00	Entrata 8:00 Uscita 14:00 Lunedì e Venerdì Uscita 16:00 Martedì, Mercoledì, Giovedì

A supporto del curricolo sono previste attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle discipline con articolazione flessibile del gruppo classe e l'attivazione di insegnamenti individualizzati.

Il Curricolo obbligatorio delle discipline (29 ore + 1 di approfondimento per l'orario normale e 35 ore + 1 di approfondimento per l'orario prolungato) sarà così articolato:

Disciplina	orario settimanale	orario annuale
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9 (+5 tempo prolungato di cui 2h di compresenza di matematica, 2h di mensa, 1h approfondimento)	297 (+165 tempo prolungato)
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	33

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

MATEMATICA E SCIENZE	6 (+3 tempo prolungato di cui 2h di compresenza di italiano, 1h di mensa)	198 (+99 tempo prolungato)
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SPAGNOLO	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
I.R.C.	1	33
EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE	TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE	
TOTALE	30 (36 tempo prolungato)	990 (1254 tempo prolungato)

Il nostro Istituto ha, inoltre, aderito al **progetto "Senza frontiere"**, in collaborazione con Roma Capitale, che prevede la messa in atto di azioni di supporto didattico per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e a favore del successo formativo degli alunni stranieri della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, da realizzarsi con il supporto di esperti formatori esterni.

INCLUSIONE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Il nostro Istituto:

L'Istituto Antonio Montinaro si pone come obiettivo educativo fondamentale quello di assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti, anche di quelli che presentino difficoltà di apprendimento o che siano caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali non certificati. Per questi studenti, infatti, risulta necessario un intervento mirato e, quindi, un modo di insegnamento individualizzato che favorisca da un lato l'integrazione e, dall'altro, pari opportunità formative.

In linea con il D.Lgs. 66/2017, la scuola favorisce l'implementazione di una didattica inclusiva che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita. Tale prerogativa si traduce nel favorire quotidianamente e fattivamente l'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive anche laboratoriali atte a garantire l'attuazione del progetto di vita in cui inserire l'alunno/a con l'obiettivo di sviluppare le sue competenze nel rispetto delle potenzialità e capacità individuali. Tali azioni si realizzano in sinergia tra docenti curricolari e docenti per le attività di sostegno che collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP.

L'inclusione scolastica è appunto il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli che si segnalano per disabilità, per la presenza di bisogni educativi speciali, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione.

A tal scopo, il nostro Istituto ha attivato percorsi specifici al servizio degli alunni:

- **GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione)** che ha il compito di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

- o rilevare i BES nell'Istituto;
 - o raccogliere e documentare interventi didattico-educativi posti in essere;
 - o istituire momenti di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - o rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto;
 - o coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
 - o elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
 - o formulare una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche;
 - o inviare il piano al Collegio dei Docenti e ai competenti ufficio Provinciali e Regionali per la richiesta di organico di sostegno;
 - o formulare al Dirigente Scolastico, tenuto conto delle risorse assegnate alla scuola, proposte di adattamento del piano in relazione alle risorse assegnate.
- **GLO (Gruppo di lavoro operativo)** che si occupa di
 - o redigere il PEI, condiviso con la famiglia.
 - o Incontri tra dirigenza, docenti e famiglia per la stesura del PDP.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

- o Incontri con i docenti di sostegno e di classe a febbraio (verifica primo quadrimestre e aggiornamento PEI e PDP) e a giugno (verifica e relazione finale).
- o Incontri di classe, interclasse e intersezione con i coordinatori.
- o Partecipazione a progetti con il Comune e con lo Stato a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- o Organizzazione di incontri su tematiche specifiche
- o Rete con alcune scuole del V/VI Municipio e dell'Ambito 4.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si basa sulla Legge 104/92 e sulla più recente normativa (D.Lgs 66/2017) che prevede che il PEI si basi sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento ed ha come finalità la creazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie". Nel PEI vanno riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata e inoltre vanno definite le forme di coordinamento con il Progetto Individuale. È soggetto a verifiche periodiche. Viene aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione a partire dalla Scuola dell'Infanzia, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Il PEI viene elaborato e approvato da tutti i docenti del team, con il supporto degli operatori socio-sanitari e con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che ruotano intorno all'alunno.

La firma da parte della famiglia implica una presa di consapevolezza e un grado di collaborazione con la scuola per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno.

L'Istituto mette inoltre in campo attività di accoglienza per gli alunni stranieri e sono previsti percorsi progettuali di lingua italiana per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri nonché modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno, anche per il potenziamento di particolari attitudini.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	20
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Aule con collegamento internet	60
	Laboratorio di ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	3
	Aule di Lettura Infanzia - Aula di psicomotricità	4
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	39
	LIM/TOUCHBOARD e PC presenti nelle aule	31



Risorse professionali

Docenti 148

Personale ATA 29



Aspetti generali

MISSION e VISION della nostra scuola

Con i termini vision e mission si intendono:



Il nostro Istituto Comprensivo definisce la **Vision** della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

- **scuola dell'accoglienza** che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici e che favorisca l'incontro tra le persone e tra culture diverse;
- **scuola partecipata e dialogante** che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;
- **scuola dell'inclusione** che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

- **scuola del ben-essere** che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;
- **scuola responsabilizzante**, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte;
- **scuola di qualità** che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte;
- **scuola attuale e innovativa**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire

Al fine di raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definisce la **Mission** dell'Istituto con le seguenti e correlate strategie operative:

- **Porre attenzione alla persona:** affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa e del Mondo un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

- **Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills***, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.
- **Porre attenzione ai linguaggi**: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale); far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento/apprendimento.
- **Porre attenzione al territorio**: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.
- **Porre attenzione all'efficacia**: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.
- **Porre attenzione alle metodologie didattiche**: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipe l'alunno e l'alunna di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favorire la loro partecipazione attiva e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere; utilizzare metodologie didattiche innovative e aperte alla sperimentazione e alla ricerca per motivare l'alunno e sostenere il suo processo di apprendimento; accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo; correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo; favorire l'autovalutazione.
- **Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale**: assicurare alle alunne e agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura; continuare a creare occasioni di diffusione e confronto sulle nostre pratiche educative con il contesto europeo e internazionale.

L'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro, in linea con le scelte educative definite, pone come propria

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

mission confluyente nella vision per il triennio 2022-2025: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.

Pertanto, il codice educativo didattico-pedagogico dell'Istituto, come risposta istituzionale alle aspettative rilevate, individua le seguenti azioni guida, prioritarie del proprio operare:

- garantire il diritto delle alunne e degli alunni al percorso scolastico;
- promuovere una realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo, in relazione alle caratteristiche individuali;
- promuovere un processo di apprendimento permanente e innovativo;
- far acquisire abilità, conoscenze e strumenti culturali utili alla comprensione della complessità del mondo in continuo cambiamento e indispensabili alla consapevolezza delle scelte;
- guidare l'alunno/a nell'elaborazione della propria esperienza e nella pratica della cittadinanza attiva;
- adeguare gli ambienti di apprendimento, facendo particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali e delle metodologie didattiche innovative, collegate anche a pratiche sperimentali;
- rendere l'Istituto polo educativo sempre più aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali.

Tali azioni sono incentivate e perseguite attraverso un concatenarsi di processi formativi e didattici che fanno riferimento a specifiche aree prioritarie di intervento:

- inclusione;
- continuità e orientamento;
- recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze;
- educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale, a uno stile di vita sano;
- promozione della cultura della pace e valorizzazione dell'educazione interculturale;
- promozione di conoscenze e saperi disciplinari e trasversali, sviluppati in chiave di competenze;
- promozione dei saperi necessari a una società complessa per acquisire la capacità di cogliere l'aspetto essenziale dei problemi, la capacità di comprendere il rapido sviluppo della scienza e



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

della tecnologia, la capacità di imparare a vivere e ad agire in un mondo in continuo cambiamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORARE, INCLUDERE, INNOVARE

Priorità e traguardi previsti dal RAV Area di miglioramento: Esiti degli studenti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

-

AZIONI DA INTRAPRENDERE

-

Azioni comuni

Area Curricolo, progettazione e valutazione

1. Completamento del curricolo per competenze con l'individuazione delle conoscenze, abilità e competenze per tutte le discipline e per tutti gli anni di corso e creazione del curricolo verticale d'istituto
2. Strutturazione e realizzazione di percorsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento, da svolgersi per singola classe, per classi aperte, per piccoli o grandi gruppi, a livello individuale, per livello di competenze.

Area Ambiente di apprendimento

1. Sperimentazione di percorsi didattici che si avvalgano di una didattica innovativa sia per quanto riguarda le metodologie utilizzate, sia per quanto concerne l'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento (attività di sperimentazione e ricerca-azione, Officinae Scuola Secondaria I Grado, Didattica Digitale,...).

Area Inclusione e differenziazione

1. Predisposizione di strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi degli alunni (criticità, potenzialità, ...).



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

2. Azioni mirate a sviluppare la consapevolezza di sé, l'autostima, la capacità di interagire in modo positivo ed originale con gli altri e con l'ambiente, anche con il supporto di esperti esterni, enti ed associazioni del territorio.
3. Utilizzo di metodologie didattiche interattive, ludico-esperienziale e di cooperative learning, per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.
4. Supporto ai docenti e alle famiglie nel percorso di individuazione e di accertamento di situazioni di criticità.

Area continuità e orientamento

1. Elaborazione di una Griglia di Valutazione delle competenze essenziali di matematica e di italiano indispensabili per il passaggio tra i diversi gradi scolastici.
2. Condivisione di modalità operative e metodologiche attraverso l'azione dei Dipartimenti Disciplinari.

Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA e promozione e organizzazione delle relative attività formative.
2. Formazione del personale docente in merito alle ultime scoperte delle neuroscienze (potenziamento delle funzioni esecutive nella fascia d'età 5-7, ecc.) e delle avanguardie educative (didattica digitale, robotica, coding, Educazione Civica e Legalità, ecc....) anche mediante corsi promossi dall'Ambito territoriale, dall'USR, dal MI, dall'ASL e dalle Associazioni del territorio ed Enti esterni riconosciuti dal MI..

Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Programmazione di incontri scuola famiglia per condividere la Mission dell'Istituto e migliorare la collaborazione e la partecipazione
2. Collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, sportive, di volontariato ed esperti esterni al fine di ampliare l'offerta formativa della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Azioni per ordine di scuola

Scuola dell'infanzia

a) Pianificazione di percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica e delle competenze linguistiche e attività di potenziamento delle funzioni esecutive per lo sviluppo di creatività e pensiero divergente.

Scuola primaria

- a) Eventuali modifiche e/o integrazioni alle Prove in ingresso e uscita elaborate nell'anno scolastico 2019/2020 per classi parallele e creazione di prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese in formato digitale anche in funzione delle Prove Invalsi.
- b) Conoscenza e riflessione sugli esiti delle Prove INVALSI per utilizzarli ai fini della progettazione iniziale e in itinere.
- c) Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di problem solving e logico-matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo, da realizzarsi con:
- funzionamento di gruppi flessibili di alunni (in orario curricolare o extracurricolare);
 - potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning;
 - attivazione di percorsi progettuali specifici in base alle criticità rilevate (rif. Progetti PTOF);
 - utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà;
 - funzionamento laboratori della quota curricolare facoltativa per potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e il metodo di studio;
 - predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni - sperimentare o potenziare percorsi che si avvalgano di una didattica innovativa e dell'organizzazione funzionale degli ambienti di apprendimento.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali****Scuola secondaria**

a) Attivazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in italiano, in Lingua Inglese e in Matematica, in base alle criticità rilevate, anche facendo ricorso a:

- funzionamento di gruppi flessibili di alunni (in orario curricolare e/o extracurricolare);
- potenziamento delle metodologie di Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom;
- percorsi di recupero e potenziamento sulla comprensione del testo e sul metodo di studio;
- pause didattiche per favorire il recupero delle lacune didattiche e potenziare le abilità/competenze possedute;
- utilizzo flessibile, nel corso dell'anno scolastico, dell'organico di Potenziamento e di docenti con ore a disposizione per supportare le classi dove sono inseriti alunni con maggiori difficoltà;
- utilizzo delle ore di Potenziamento per sviluppare le competenze disciplinari e digitali e per progetti volti a favorire l'integrazione e l'inclusione sviluppando le capacità di osservazione, espressione e comunicazione;
- predisposizione di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;
- potenziamento della didattica attraverso l'innovazione digitale;
- favorire la didattica trasversale e i processi di peer tutoring learning

b) Strutturazione di prove di ingresso in italiano, matematica e inglese per le classi prime e di prove in uscita per le classi prime e anche possibilmente per le classi seconde e terze.

c) Riflessione sulle criticità evidenziate dalle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese e sui risultati delle Prove Invalsi.

d) Strutturazione di percorsi di Continuità con la Scuola Primaria.

e) Predisposizione di incontri con le famiglie per condividere percorsi educativo-didattici e criticità.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva;

Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione e internazionalizzazione (Officinae);

Curricolo d'Istituto per competenze e Valutazione;

Ben-essere a scuola (progettualità in area psicopedagogica, didattica digitale, sport e scienze motorie, legalità, arte, ambiente, scienza,...);

Percorsi di ricerca-azione;

Sperimentazione.

Principali elementi di innovazione

Il nostro contesto sociale si è modificato durante gli ultimi anni e tali cambiamenti esigono nuove competenze. Nel rispondere a questa sfida, la scuola svolge un ruolo fondamentale, favorendo l'acquisizione di competenze necessarie per affrontare il cambiamento.

Le [competenze trasversali](#) necessarie per vivere nel mondo di oggi potrebbero essere:

- competenze [individuali o personali](#): empowerment, gestione obiettivi, time management, pensiero critico, pensiero creativo, intelligenza emotiva, problem solving, decision making;
- competenze [sociali o relazionali](#): comunicazione, collaborazione, gestione dei conflitti, change management, gestione risorse;
- competenze [digitali](#): gestione informazioni, creazione di contenuti, comunicazione digitale, collaborazione digitale, sicurezza, cittadinanza digitale, pensiero computazionale, problem solving digitale.

I docenti sono chiamati a diventare tutor di percorsi didattici innovativi in grado di sviluppare negli studenti questi set di competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Per poter sostenere questo delicato e fondamentale compito, è necessario che ricevano formazione e supporto adeguati.

L'I.C. Antonio Montinaro è interprete attivo del cambiamento del "paradigma educativo" che porta nella direzione di un definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo e trasforma lo scenario del "fare lezione" arricchito e potenziato di nuove e molteplici "didattiche" laboratoriali per l'acquisizione di conoscenze e competenze.

Il nostro Istituto persegue, per queste serie di motivazioni, la promozione di una didattica innovativa, ossia una didattica attraverso la quale si cerca di sviluppare il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento, mediante una serie di azioni:

Didattica dell'esperienza: la scuola promuove attività concrete per la costruzione di "*saperi*" condivisi e competenze.

Didattica delle differenze: la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.

Didattica delle emozioni: la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.

Didattica dell'efficacia e dell'autoefficacia: la scuola coltiva la cultura della valutazione e dell'autovalutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.

Didattica della collaborazione: la scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.

Didattica della creatività: la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

Didattica della realtà: la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

Le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie flessibili e ricche, in modo da offrire proposte più adeguate agli stili di apprendimento per ciascun allievo,. Per questo nel nostro Istituto vengono attuate attività diversificate:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Aspetti generali**

laboratori didattici;

ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche;

prodotti didattici multimediali, interattivi, ricchi di possibilità di accesso e rielaborazione;

apprendimento cooperativo come supporto, condivisione, consolidamento e potenziamento del proprio e altrui apprendimento.

•



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)**

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: COSTITUZIONE DI DIPARTIMENTI

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.

Tra i percorsi di miglioramento da pianificare, in relazione alle criticità emerse nella stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), è la costituzione di Dipartimenti in modo da favorire la creazione di una "positiva" comunicazione tra i diversi Ordini di scuola.

I Dipartimenti favoriscono:

la previsione di azioni di continuità nell'apprendimento dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;

l'individuazione dei livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;

la progettazione e condivisione di prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla prima secondaria di primo grado;

l'identificazione ogni anno di particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale;

la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; la progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze;

l'elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele; promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale e l'asperimentazione di metodologie



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

didattiche;

la condivisione e adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo;

la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;

la facilitazione di un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento- apprendimento; definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative.

Il nostro Istituto prevede nella costituzione dei dipartimenti 2 step da realizzarsi gradualmente:

1. ORGANIZZAZIONE PER DIPARTIMENTI ORIZZONTALI

Scuola dell'infanzia campi di esperienza

I discorsi e le parole; il sé e l'altro; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo e il movimento. Sono componenti i docenti di tutta la scuola dell'Infanzia. Nelle riunioni dipartimentali orizzontali, le insegnanti si incontrano tutte insieme, in quanto tutte lavorano in modo trasversale sui diversi campi di esperienza. All'occorrenza, per esigenze particolari come progettazioni, proposte, prove comuni, le insegnanti si incontrano dividendosi per fasce di età.

Dipartimenti orizzontali scuola primaria

linguistico-artistico-espressivo (docenti di Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica, (alcuni docenti di Musica ed Educazione Fisica potrebbero essere già iscritti al dipartimento matematico- scientifico- tecnologico, educazione Civica);

matematico- scientifico- tecnologico (docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia ed eventualmente anche di Musica, Ed. Fisica e Geografia);

storico- geografico (docenti di storia e geografia, delle classi a 30 h della Primaria, e di IRC. Anche in questo dipartimento alcuni docenti che insegnano Geografia o Storia possono essere inclusi in uno degli altri dipartimenti a seconda dell'aggregazione di discipline del proprio ambito);

Inclusione (docenti di Sostegno dei tre ordini di scuola. Essi a seconda degli argomenti posti all'o. d.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

g. possono partecipare, all'occorrenza, ai Dipartimenti per aree disciplinari).

Ognuno per il suo ordine di scuola, hanno il compito di curare la raccolta e il controllo della documentazione degli alunni D.A. e con bisogni educativi speciali e di supportare i docenti delle classi, in cui sono presenti casi di alunni **BES**, che non rientrano nei **GLO** per l'eccessivo numero di casi presenti nel nostro istituto.

Scuola secondaria di Primo grado

linguistico-artistico-espressivo (docenti di Italiano, Inglese, Arte e Immagine, Musica, Ed. Fisica);

matematico - scientifico- tecnologico (docenti di Matematica, Scienze, Tecnologia);

storico- geografico (docenti di Storia – Geografia – Educazione Civica)

2. ORGANIZZAZIONE PER DIPARTIMENTI VERTICALI-DISCIPLINARI

Sono gli stessi di quelli orizzontali composti dai docenti di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, in essi, quindi, confluiscono i docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto, in base agli ambiti disciplinari e discipline enucleati per i dipartimenti orizzontali e per fascia di età per l'Infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee**Priorità**

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrare prove comuni, semistrutturate e strutturate, di Italiano e Matematica per tutte le classi della Primaria e della Secondaria e di Lingua Inglese per le classi quarte e quinte della primaria e per tutte le classi della Secondaria.

Elaborare compiti autentici indirizzati alle ultime classi della Primaria e della Secondaria al fine di valutare le competenze chiave.

Attuare momenti strutturati di confronto e di riflessione sui risultati delle prove comuni.

Monitorare periodicamente e aggiornare i curricoli e le rubriche di valutazione verticali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa, implementando l'utilizzo parallelo degli ambienti di apprendimento virtuali ed interattivi. Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi per il successo formativo di ogni studente. Sperimentare moduli di ricerca-azione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa, implementando l'utilizzo parallelo degli ambienti di apprendimento virtuali ed interattivi. Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi per il successo formativo di ogni studente. Sperimentare moduli di ricerca-azione.

○ **Continuità e orientamento**

Individuare le competenze disciplinari e trasversali che gli alunni devono possedere nel passaggio tra i gradi scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Stimolare la motivazione del personale all'aggiornamento, all'autoaggiornamento, alla sperimentazione e all'innovazione per affrontare le criticità rilevate dal RAV e i bisogni formativi emergenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Diffusione nel territorio della Mission dell'Istituto, del PTOF e dei documenti fondamentali dell'Istituto. Collaborazione con il territorio e con le famiglie per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto e migliorare i processi di inclusione.

● **Percorso n° 2: STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO**



VERTICALE PER COMPETENZE

COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E DELLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il **curricolo verticale** organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne. Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità **orizzontale**, anche quella **verticale**.

Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo Verticale d'Istituto sarà formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola, coordinati dalle funzioni strumentali. Il confronto e l'analisi attenta dei curricoli permetterà di lavorare sulle "classi- ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Saranno rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia per tutte le competenze e, a conclusione della primaria, per l'italiano e la matematica.

Lo SCOPO primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a "formare persone competenti"; la progettazione del curricolo avverrà, quindi, per **competenze**. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

Il processo di insegnamento per competenze comporta:

rCentralità sull'allievo.

rMobilitazione di un insieme integrato e articolato di risorse differenti.

rEsercizio diretto della competenza attesa. Mettere l'alunno in condizione di esercitare direttamente una certa competenza.

rSignificatività: in riferimento il più possibile all'esperienza dell'alunno tale da coinvolgerlo e orientarlo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione.

rNovità: integrare le situazioni nuove con elementi familiari che consentano all'alunno di avere le risorse necessarie per affrontare il compito.

Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, si progetta il percorso (discipline, strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento.

Questo è possibile attraverso un insegnamento-apprendimento il più possibile unitario, impostando una didattica di tipo modulare-costruttivista: si organizzano progetti integrati, al cui interno ci sono uno o più moduli di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in sé compiuti.

Le discipline coinvolte vengono segmentate in percorsi specifici ed esaustivi.

I moduli, così, rappresentano una parte significativa, unitaria ed organica di un percorso formativo disciplinare e interdisciplinare, che potrà essere sviluppato progressivamente in altri "step" del progetto integrato.

Il compito unitario di prestazione (o situazione-problema) ne è lo strumento. Esso, infatti, viene utilizzato all'**inizio** dell'unità di lavoro (per stimolare la voglia di apprendere), **durante** (per mettere in atto i propri talenti e le capacità - cognitive, metacognitive, relazionali - ed apprendere/esercitare nuovi apprendimenti) e al **termine** (per certificare la competenza). Attraverso la sperimentazione, l'interazione con l'insegnante, la personale elaborazione dei materiali e dati/documento, l'autovalutazione, la discussione con i compagni, l'approfondimento conseguente, l'alunno

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

costruisce il proprio sapere. Ad ogni step, si propone un nuovo contesto didattico, per insegnare a trasferire le conoscenze. Tale modo di procedere, necessita di una didattica per problemi e per progetti, necessita di attività laboratoriali e di una metodologia basata sull'apprendistato cognitivo.

La **rubrica valutativa** è un prospetto per indicare e descrivere i risultati attesi di un processo di apprendimento o di un processo lavorativo/produttivo e metterne in evidenza aspetti rilevanti relativi tanto alle prestazioni (prodotti) quanto al modo di realizzarle (processi coinvolti) e a indicarne il livello/grado di raggiungimento. Il concetto di risultati attesi nel contesto socio-culturale attuale coincide con quello di competenza: ciò che la persona/lo studente/il lavoratore dimostra di saper – consapevolmente – fare con ciò che sa.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo: una volta individuate le competenze attese al termine di un percorso formativo, la rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti. La sua costruzione aiuta a ridefinire il compito autentico e a migliorarlo, oltre che a valutare i processi che la realizzazione del compito consente di mobilitare e i prodotti che verranno realizzati.

È sostanzialmente una tabella a due entrate il cui ingrediente principale è rappresentato da criteri di valutazione ancorati alla situazione di esperienza che consente alla competenza di evidenziarsi. Per questo tali criteri spesso vengono chiamati **evidenze valutative**, anche se nei diversi modelli di rubrica possono assumere altre definizioni, per esempio essere chiamati **indicatori**. Tali criteri (o evidenze, o indicatori) vengono sgranati in livelli/gradì attraverso dei descrittori della competenza considerata.

Si tratta di uno strumento qualitativo, che non si contrappone a quelli quantitativi, ma che risulta complementare ad essi ed è assolutamente indispensabile per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

È prevalentemente utile per situazioni/compiti autentici, nei quali gli alunni debbano risolvere un problema o realizzare un prodotto per destinatari veri o verosimili mobilitando e integrando risorse interne (abilità, conoscenze, atteggiamenti) ed esterne. Può essere composta da evidenze di processo, per valutare il modo in cui gli studenti mobilitano le loro risorse (per es. processi relativi all'interazione nel gruppo alla cooperazione, alla pianificazione) e di evidenze di prodotto, per rilevare le caratteristiche dei prodotti finali delle Unità di Apprendimento, prodotti che sono prevalentemente di gruppo e in qualche caso individuali.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline.

Realizzare prove intermedie di monitoraggio e valutazione comuni tra tutte le classi, da affiancare a quelle in ingresso e in uscita.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale, attiva e innovativa, implementando l'utilizzo parallelo degli ambienti di apprendimento virtuali ed interattivi. Predisporre ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi per il successo formativo di ogni studente. Sperimentare moduli di ricerca-azione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare precocemente strumenti e modalità comuni e condivise per migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e in quello della personalizzazione degli interventi didattici. Garantire e diffondere l'utilizzo di software e di



metodologie didattiche innovative facilitanti nell'apprendimento disciplinare.

○ **Continuità' e orientamento**

Individuare le competenze disciplinari e trasversali che gli alunni devono possedere nel passaggio tra i gradi scolastici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Stimolare la motivazione del personale all'aggiornamento, all'autoaggiornamento, alla sperimentazione e all'innovazione per affrontare le criticità rilevate dal RAV e i bisogni formativi emergenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Diffusione nel territorio della Mission dell'Istituto, del PTOF e dei documenti fondamentali dell'Istituto. Collaborazione con il territorio e con le famiglie per ampliare l'offerta formativa dell'Istituto e migliorare i processi di inclusione.

● **Percorso n° 3: FORMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE e DIDATTICA LABORATORIALE**

Il percorso formativo (sulla didattica per competenze e sulla didattica laboratoriale) sarà mirata alla realizzazione del progetto di sperimentazione "OFFICINAE" per l'a.s. 2022/2023 per la Scuola Secondaria di I grado.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

A tal proposito i docenti coinvolti nel progetto verranno sistematicamente formati in itinere dalla scuola a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

In sintesi l'ipotesi si caratterizza dall'integrazione tra categorie della didattica tradizionale e categorie della didattica innovativa. Il fine è il recupero culturale, umano e sociale dei soggetti che presentano carenze e la maggiore valorizzazione delle eccellenze.

a) L'ipotesi sperimentale si attesta sulla proposta di un insegnamento innovativo motivante e condizione per l'apprendimento significativo.

b) La scuola, al centro del territorio, contribuisce alla trasformazione del territorio medesimo pur avvalendosi delle risorse da esso provenienti.

In questo contesto si inserisce un nuovo insegnamento: il Giornalismo, assegnato alla classe di concorso A022. Al fine di far acquisire all'alunno attraverso momenti operativi il senso del territorio in cui vive.

Sulla base delle nuove metodologie didattiche si struttura il nostro progetto che vede il docente nella sua nuova accezione di docens e non di doctus. RMIC8E600X - AF1AF14 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013329 - 26/05/2022 - IV.5 - E

Se quest'ultimo veniva visto come un detentore del sapere assoluto che doveva trasferire quasi meccanicamente nozioni e didattica all'alunno, il docens, invece, offre una cura e un'attitudine più flessibili nell'individuare e accompagnare l'alunno nel processo di crescita eruditiva ed educativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**Priorità**

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Favorire un apprendimento cooperativo e costruttivo, inteso come produzione di saperi nel pieno rispetto delle attività autonome dell'alunno, mediante la messa in atto di metodologie didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale e attività di monitoraggio per i docenti e per gli alunni.

○ Ambiente di apprendimento

L'apprendimento avverrà, oltre che nell'aula scolastica, anche nell'aula decentrata in cui al docente si affiancherà l'esperto del territorio. In siffatta situazione il consiglio di classe procederà con la logica della programmazione sistematica. Al tavolo del cdc siederà, anche l'esperto esterno con il quale si programmerà un segmento didattico che troverà attuazione nell'aula decentrata.

○ Inclusione e differenziazione

Favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico. L'obiettivo fondamentale è quello di favorire un apprendimento costruttivo, inteso come produzione di saperi, nel pieno delle attività autonome dell'alunno. Un apprendimento che sia costruttivo, nel senso della produzione autonoma delle proprie conoscenze, costruzione di un "sapere originale".

○ Continuità' e orientamento

Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio, una buona autonomia di lavoro per il rafforzamento dell'autostima.

○ Orientamento strategico e organizzazione della

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

scuola

Posto che per antonomasia il metodo è "ratio et via", cioè quel sistema logico che permette di risolvere varie situazioni, problematiche e non, sulla base di una metodologia induttiva (galileiana), si seguiranno le seguenti fasi: 1) OSSERVAZIONE del fenomeno, intendendo per osservazione il dare stimoli al soggetto perché si sviluppi questa forma del pensiero. 2) FASE DELL'ANALISI DEI DATI: descrizione dell'oggetto in esame che porterà ad una selezione e quindi alla discriminazione degli elementi utili e non. 3) IPOTESI: formulata sulla base di una o più intuizioni originate da situazioni empiriche. 4) VERIFICA è dimostrazione della validità dell'ipotesi. 5) NORMA è l'ipotesi validata diventa "legge".

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Indurre i docenti a percorsi di autoformazione e di ricerca didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con il Comitato dei genitori, rete territoriale, altre istituzioni scolastiche Università ed Enti di formazione, per favorire la realizzazione di progetti e di percorsi di integrazione.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di Innovazione:

La spinta innovativa che la scuola vuole dare si muove sul doppio canale della realizzazione di strategie di apprendimento attivo e metodologie innovative, anche mutate dalle neuroscienze, e della formazione continua dei docenti, soprattutto sulle tematiche delle avanguardie educative.

Partendo dalla focalizzazione sul discente, il percorso innovativo proposto dal nostro istituto pone l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Il tentativo è quindi quello di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Le metodologie si inseriscono quindi nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le attività didattiche attuate dal nostro Istituto si propongono di essere:

- sostenute da appositi percorsi progettuali che guidino gli studenti verso il raggiungimento di obiettivi di arricchimento personale;
- divertenti e propositive per attuare una sperimentazione che consenta il conseguimento di un alto livello di motivazione;
- innovative per intraprendere e stimolare nuovi interessi e percorsi di esplorazione.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche sono:

- la didattica metacognitiva, che mira alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- la didattica per competenze, incentrata su nuclei tematici

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

- la didattica laboratoriale e l'apprendimento esperienziale
- strategie didattiche incentrate sul gioco, anche per il potenziamento delle funzioni esecutive
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne e le metodologie didattiche cooperative.

La didattica innovativa che la nostra Scuola si propone di attuare sottolinea la centralità dell'apprendimento personale e di quello cooperativo, sottolineando l'importanza dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno e favorire i processi di inclusione.

In tal modo, gli studenti progrediscono in base al loro rendimento pratico, uscendo dai rigidi schemi di apprendimento. Le pratiche legate ad una didattica innovativa saranno trasversali alle discipline per trasformare l'insegnamento classico e tradizionale in attuale e al passo con i tempi, in modo da generare competenze chiave spendibili una volta usciti dalle aule scolastiche.

A tal proposito è fondamentale per il nostro Istituto favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura.

Trasversale ai processi metodologici d'innovazione è il supporto delle nuove tecnologie, valorizzando le opportunità da esse offerte, nonché attivando percorsi di educazione al loro uso consapevole, e.g. coding, scratch, tinkering, robotica.

Allo stesso modo è fondamentale la promozione delle pratiche laboratoriali, valorizzando le strutture presenti nella scuola per potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, motricità ed educazione fisica, multimedialità), ma anche per incrementare l'apprendimento collaborativo, il cooperative learning, il problem solving, il metodo della ricerca e della discussione coinvolgendo attivamente l'operatività degli alunni.

Grande attenzione è data al benessere psicofisico dei nostri alunni, per cui molto ampia è la progettualità legata all'ambito sportivo e psicologico, con l'adesione a numerosi progetti e creazione di un'ampia rete di rapporti con associazioni esterne.

Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata.

Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un **civic center** in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali.

Il concetto di innovazione con impatto diretto sugli spazi e sui setting dell'apprendimento, si basa su varie idee: "aule laboratorio disciplinari" (le aule sono assegnate in funzione delle discipline, riprogettate e allestite con un setting funzionale), "spazio flessibile" (una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT), "TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo" (metodologia definita dal MIT di Boston prevede un'aula con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti e punti di proiezione per ciascuno di essi), "Flipped classroom" (la lezione diventa compito a casa e il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori), "dentro/fuori la scuola" (la scuola diventa attore attivo del territorio di riferimento stabilendo con esso un legame biunivoco).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Partendo dalla focalizzazione sul discente, il percorso innovativo proposto dal nostro istituto pone l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Il tentativo è quindi quello di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.

Svilupino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria formazione*) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).

Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.

Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).

Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).

Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono varie e variegate e comprendono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Con EdTech, che sta per Education Technology, si intende lo studio e l'utilizzo di dispositivi tecnologici per facilitare il processo di apprendimento e l'acquisizione di abilità e competenze. Nel mondo contemporaneo c'è un'ampia diffusione di device digitali e gli studenti li conoscono, li usano e li amano. Proprio per questo motivo, in mano a docenti preparati ad usarli, diventano strumenti di apprendimento ad alto tasso di engagement. La grande potenzialità dell'EdTech non va cercata tanto nella fruizione di contenuti attraverso dispositivi digitali, ma nella possibilità di utilizzare questi strumenti per sperimentare nuove modalità di fare e di scoprire le cose. I trend più innovativi dell'EdTech, che il nostro Istituto si propone di studiare e approfondire, per poi poter educare al loro utilizzo i propri alunni - erenderli strumenti integrati ed efficaci della didattica, spaziano su almeno cinque fronti: coding, real-time learning feedback, realtà virtuale e aumentata, media-literacy e nuovi approcci più attivi alla cittadinanza digitale.

Altro elemento di innovazione è il digital game-based learning, ossia i videogiochi che diventano strumento di apprendimento. Immersi nelle dinamiche di gaming, gli studenti elaborano strategie per raggiungere obiettivi, sperimentano soluzioni, sbagliano e si correggono, sviluppando abilità e competenze in modo attivo. L'utilizzo del game-based learning in classe è in forte crescita: se negli Stati Uniti sono già molti i giochi digitali impiegati a fini didattici, anche

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

le scuole italiane si stanno aprendo a questa innovazione. La possibilità di realizzare esperienze di apprendimento coinvolgenti, attraverso strumenti che gli studenti usano quotidianamente divertendosi, costituisce infatti un grande stimolo per avvicinarsi a questa tecnica. Il game-based learning è utilizzato con successo per sviluppare competenze come pensiero critico e creativo, pensiero computazionale, problem solving, capacità di collaborazione e può rivelarsi utile anche per insegnare le materie del curriculum scolastico.

L'utilizzo delle tecnologie digitali incentiva, inoltre, prassi di inclusione. Il loro supporto è molto importante, ad esempio, per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento: dislessia, disortografia, discalculia, disprassia, disnomia. Sono stati sviluppati diversi tool digitali che permettono di superare le difficoltà portate da questi disturbi e di partecipare pienamente al processo di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata. Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi. Una scuola d'avanguardia si apre all'esterno e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un civic center in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali. Il concetto di innovazione con impatto diretto sugli spazi e sui setting dell'apprendimento, si basa su varie idee: "aule laboratorio disciplinari" (le aule sono assegnate in funzione delle discipline, riprogettate e allestite con un setting funzionale), "spazio flessibile" (una nuova concezione dell'ambiente-classe grazie all'allestimento di spazi modulari integrati con le ICT), "TEAL, tecnologie per l'apprendimento attivo" (metodologia definita dal MIT di Boston prevede un'aula con postazione centrale per il docente, tavoli a isole per gli studenti e punti di proiezione per ciascuno di essi), "Flipped classroom" (la lezione diventa compito a casa e il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori), "dentro/fuori la scuola" (la scuola diventa attore attivo del territorio di riferimento stabilendo

**LE SCELTE STRATEGICHE****Principali elementi di innovazione**

con esso un legame biunivoco). Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, il nostro Istituto, nel triennio di vigenza del presente piano triennale dell'offerta formativa, attiverà spazi di riflessione e progettualità rispetto a questi innovativi setting d'apprendimento

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR**

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- **il disegno** (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- **la progettazione didattica** basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- **la previsione delle misure di accompagnamento** per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'I.C Antonio Montinaro intende garantire il massimo delle opportunità formative e promuovere forme partecipative che attivino atteggiamenti e comportamenti di corresponsabilità di tutti i componenti della comunità educante coinvolti alla formazione. Il percorso formativo proposto dalla nostra Scuola si profila nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato per il triennio 2022-2025, affonda le sue radici nella propria storia istituzionale e persegue coerenti obiettivi di miglioramento individuati e declinati nel RAV - Rapporto di Autovalutazione, redatto anche in misura sperimentale per la Scuola dell'Infanzia. Azioni da progettare e porre in essere, strategie operative, risorse necessarie alla realizzazione della propria mission istituzionale sono altrettanti punti nodali che trovano riferimento nella normativa, con snodo nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, fino alla Legge 107/2015, nell'ottica di una verticalizzazione del processo formativo ed educativo e di continuità delle esperienze di apprendimento, in interconnessione costante con il territorio e l'ambiente di riferimento.

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il nostro Istituto, in linea con la normativa vigente, ha condiviso e deliberato in sede collegiale i criteri generali riguardanti la realizzazione della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

Al fine di ottimizzare tempi, risorse e opportunità formative, lo svolgimento delle attività alternative troverà concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività didattiche e formative con il supporto di un libro di testo adottato dal collegio dei docenti;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

I contenuti delle attività alternative vertono su attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Come da circolare MIUR prot. n. 20651 del 12/11/2020: "La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati".

Nella **Scuola Secondaria di I grado** in particolare il progetto di Materia Alternativa all'insegnamento della religione cattolica propone una serie di argomentazioni anche con prodotti finali espressivi che hanno come scopo una riflessione sul rispetto dei diritti di ogni cittadino all'interno delle Istituzioni e del proprio vissuto sociale.

Attraversando alcune tematiche quali la società dei diritti, i diritti di libertà, la famiglia, il diritto all'istruzione, la salute, la società multietnica si punta al raggiungimento di importanti **obiettivi**:

- riconoscere il proprio ambito familiare, sociale e culturale
- sentire la necessità di avere delle regole
- comprendere l'importanza delle leggi
- comprendere il concetto di diritto-dovere dell'istruzione
- comprendere il diritto all'eguaglianza e alla libertà di religione

Non sono stati adottati libri di testo specifici, ma è previsto l'utilizzo di testi presenti in biblioteca e di articoli giornalistici in forma cartacea o digitale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI DI ISTITUTO

AREA A RISCHIO "L2 PER STRANIERI" LABORATORI EXTRACURRICOLARI (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico e promuoverne il successo formativo

SENZA FRONTIERE DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI LABORATORI IN ORARIO CURRICOLARE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico e promuoverne il successo formativo

CONTINUITA' "INSIEME PER CRESCERE MEGLIO" (ULTIMO ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA CON LE CLASSI PRIME DI SCUOLA PRIMARIA QUARTE E QUINTE CON LE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti

A SCUOLA DI CODING e DI ROBOTICA (SCUOLA PRIMARIA)

Percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale, coding e robotica

CREO LA MIA SCUOLA IDEALE IN 3 D (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Promuovere un uso sicuro, responsabile ed efficace della rete e degli strumenti digitali

TORNASOLE PAOLO BULGARI (SUPPORTO ALLE CLASSI E SPORTELLI DI ASCOLTO)

Percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia, ottenibili da ogni soggetto

LEGALITA' IL RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO Cyberbullismo (Generazioni Connesse) **SCUOLA SECONDARIA E CLASSI QUARTE E QUINTE DI SCUOLA PRIMARIA**

Progetto legato al rispetto della diversità per contrastare fenomeni e comportamenti aggressivi e discriminatori di ogni genere, anche quelli in rete.

PROGETTI SPORT

SCUOLA ATTIVA JUNIOR e INTERSOS (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

SCUOLA ATTIVA KIDS (SCUOLA PRIMARIA 3 e 4)



GIO GIO ...GIOCHERELLANDO (SCUOLA PRIMARIA 1 e 2)

Promozione dell'attività fisica e sportiva, della cultura del benessere e del movimento.

PROGETTI DI PLESSO INFANZIA

IN VIAGGIO CON GINO IL TRENINO SCOPRO L'EUROPA DA VICINO (2° ANNUALITÀ)

INFANZIA DE SANCTIS

Promuovere la consapevolezza di essere cittadini italiani ed europei, favorendo l'accettazione della diversità e un maggiore senso civico.

GIOCHIAMO CON L'ARTE LO SPAZIO E IL MOVIMENTO

INFANZIA GAGLIARDI

Percorsi laboratoriali dove attività motoria e grafico-pittorica si intersecano per valorizzare e promuovere la fantasia e la capacità comunicativa ed espressiva di ogni singolo alunno.

DAL MIO QUARTIERE ... AL MONDO

INFANZIA TONA

Favorire nei bambini un orientamento reciproco del "dove siamo e come viviamo" e gettare la base per la costruzione di una nuova cittadinanza multiculturale.

PROGETTI DI PLESSO PRIMARIA

IL NOSTRO VIAGGIO NEL TEMPO: IERI, OGGI, DOMANI ...GIOCHI, OGGETTI E NON SOLO

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE E INTERCULTURA

PRIMARIA DE SANCTIS



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Riconoscere, rispettare e accogliere le diversità multietniche nel tempo fino ai giorni nostri e nel futuro attraverso l'approccio interdisciplinare.

TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO CON I 17#OSS OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)

PRIMARIA MARCATI

Fornire un piccolo, ma significativo contributo per sensibilizzare l'ambiente scolastico e familiare, a percorrere un sentiero sostenibile nel segno del benessere dei cittadini e del mondo.

DAL PROGETTO BIBLIOTECA "ALL' ISOLA DELLE FIABE"

PRIMARIA TONA

Fare dell'Isola delle Fiabe il motore dei progetti e delle attività della scuola attraverso un viaggio per esplorare, ricercare, approfondire, sperimentare, inventare e giocare per apprendere "facendo" in modo creativo, divertente e consapevole.

PROGETTI DI PLESSO SECONDARIA PONTI

PIANTE, BENESSERE E BELLEZZA NEL GIARDINO DELLA SCUOLA

Formare generazioni competenti e responsabili che contribuiscano a uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030) attraverso la cura e il rispetto del verde e della natura nel giardino della nostra scuola.

FAI SCUOLA

Sviluppo di progetti didattici offerti dal Fondo per l'Ambiente Italiano per coinvolgere i giovani all'impegno per la tutela del paesaggio come bene collettivo di inestimabile valore.

#IOLEGGOPERCHÉ

Partecipazione all'iniziativa nazionale di promozione della lettura, con gemellaggio scuola/libreria Mondadori di via Tuscolana, al fine di rafforzare il piacere per la lettura e arricchire e ampliare gli orizzonti culturali.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali****L'AUTORE IN CLASSE**

Lettura e riflessione su un libro della Mondadori scelto dalle docenti e successivo incontro con l'autore che, dopo aver firmato una copia per ciascun alunno, interagirà con essi e risponderà alle loro domande e curiosità.

LIBRIAMOCI

Dalla conoscenza e dall'approfondimento della struttura del testo narrativo fantasy all'organizzazione e al funzionamento della biblioteca della scuola dove i ragazzi leggeranno a turno "Il maialino di Natale".

SCRITTORI DI CLASSE

Attività di scrittura di testi (per gruppi classe) da tracce suggerite dalle tematiche proposte. Condivisione online degli elaborati tra tutte le classi partecipanti che valuteranno i racconti.

USA E RIUSA

Promuovere atteggiamenti sempre più attenti all'utilizzo degli oggetti legati alla quotidianità evitando gli sprechi con il riutilizzo creativo.

IMUN Italian Model United Nations MIDDLE SCHOOL EDITION

Si intende fornire allo studente la piena conoscenza della nascita, dello sviluppo e del funzionamento delle Nazioni Unite e del complesso sistema istituzionale che lo compone. Ogni studente che partecipa al progetto prende parte al corso di formazione Delegate Training Course, il quale persegue diversi obiettivi formativi. Ogni delegate è, quindi, chiamato ad approfondire i più importanti aspetti del paese che rappresenta in veste di ambasciatore (di norma un paese diverso da quello di provenienza). Lo studente imparerà a conoscere la storia, la geografia, la cultura del paese rappresentato e, più in generale, ogni aspetto utile rispetto al compito impegnativo cui è chiamato.

PROGETTI DI CLASSI SECONDARIA PONTI**DIAMO ALLA SCUOLA UN NUOVO LOOK (classi 2 A - 2 B e 3 A - 3 B)**



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Ripristino pittorico creativo del vecchio arredo scolastico per sviluppare l'amore per il "bello".

CREO LA MIA SCUOLA IDEALE IN 3D MY 3D IDEAL SCHOOL (Classi 2 A - 2 B e 3 A - 3 B)

Progetto della propria Scuola Ideale (Classe, laboratorio Musica, Scienze, Informatica e Arte, la Palestra), anche in inglese, utilizzando il programma Sweet Home 3D, posizionando gli arredi su una planimetria con immediata anteprima 3D.

INVENTIAMO UNA BANCONOTA (Classe 3 B)

Progetto interdisciplinare, integrato nella programmazione didattica, consistente nella realizzazione di un bozzetto di una banconota "immaginaria" al termine di un percorso che metta in rilievo le motivazioni di fondo e le diverse scelte effettuate durante il suo svolgimento.

DIDATTICA DIGITALE E ATTIVITA' PREVISTE RISPETTO AL PNSD

Strumenti e attrezzature

Il nostro Istituto ha ampliato l'infrastruttura e i punti di accesso alla rete LAN/WLAN assicurando la copertura totale di tutti i plessi.

Tutti i plessi di scuola primaria e quello della secondaria di primo grado sono dotati di LIM o Touch-board e di PC portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia. In particolare, le "aule aumentate", dotate di computer e lavagna interattiva multimediale, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come il pacchetto di applicativi presenti in Google Workspace (Classroom, Drive, Google Documenti...), che semplificano



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

la produzione e la distribuzione del materiale didattico.

Sono in uso nel nostro Istituto strumenti di condivisione come quelli di Google Workspace, sia politiche del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nella possibilità, da parte delle alunne e degli alunni, di adoperare a scuola i dispositivi personali come computer portatili e tablet.

Nel corso dell'a.s. 2019-2020 l'Istituto scolastico ha acquistato un dominio all'interno di Google Workspace e tutti i docenti, le alunne e gli alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono stati profilati. L'obiettivo è quello di ottimizzare e sostenere l'attività educativa didattico attraverso le tecnologie di rete, la circolazione e condivisione delle informazioni interne, quali comunicazioni, documentazioni e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche). Le applicazioni di "Google Workspace (ex GSuite)" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'Istituto attraverso strumenti e applicazioni specificatamente dedicati.

Coordinamento e sviluppo

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, in seguito al PNSD della L. 107/15 la scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale.

L'Animatore Digitale del nostro Istituto è supportato dal Team Digitale formato da tre insegnanti della scuola primaria e da due Referenti per il Digitale, uno per la scuola dell'infanzia e uno per la secondaria di primo grado.

La necessità di mettere il personale della scuola nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione, attraverso una formazione centrata sull'innovazione didattica, è stato l'approccio che il nostro Istituto ha perseguito sin da subito e che coinvolge tutta la scuola; sono state quindi avviate attività formative anche in autoapprendimento e si è



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

cercato di stimolare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle iniziative formative necessarie per il potenziamento delle competenze digitali di ogni docente.

L'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro ha aderito al progetto **"InnovaMenti"** che è un'iniziativa nazionale del Ministero dell'Istruzione per la diffusione delle metodologie didattiche innovative inserita nel Piano Nazionale di Scuola Digitale e realizzata con il supporto delle Équipe Formative Territoriali.

L'Istituto ha provveduto all'iscrizione all'interno della Piattaforma PNSD. (Collegio docenti del 22/09/2021 Delibera aperta per Progetti comunali, regionali, nazionali ed europei)

Il Progetto propone 5 sfide didattiche da svolgere con i propri studenti ispirate a 5 metodologie (Gamification, Inquiry, Storytelling, Thinkering, Hackathon) declinate secondo tutti gli ordini di scuola.

Sito web dell'Istituto

Il sito della scuola risponde alle caratteristiche dei siti delle istituzioni educative (edu.it) ed è continuamente aggiornato rispetto a: • sviluppo delle varie sezioni; • Amministrazione trasparente; • link a iniziative varie (proposte didattiche e formative); • informazione alle famiglie; • creazione e aggiornamento di pagine tematiche.

La progettualità futura si dirige inoltre sull'ulteriore implementazione sul sito scolastico della sezione di documenti condivisi per la documentazione e la diffusione delle buone pratiche educative in atto nel nostro Istituto, cercando di attuare strategie che ne favoriscano l'utilizzo da parte dei docenti. La sezione "attività e articoli", contenente le buone pratiche educative, sarà anche utilizzata come strumento di lavoro per i futuri Dipartimenti Disciplinari.

Registro elettronico



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato da tempo l'uso quotidiano del Registro elettronico alla Scuola Secondaria di primo grado e alla Scuola Primaria.

Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico Nuvola (Madisoft) come registro personale digitale, nonché per raccogliere: i documenti digitalizzati di programmazione di classe e di verifica di classe; i verbali, programmazione del team docenti e del Consiglio di classe; valutazione delle alunne e degli alunni e certificazione delle competenze; i PEI e i PDP delle alunne e degli alunni; materiale didattico.

Nella Scuola Secondaria di primo grado e nella scuola Primaria la comunicazione con le famiglie avviene anche on line, tramite il Registro elettronico, con la visualizzazione delle assenze/ritardi, delle giustificazioni quotidiane e delle valutazioni dell'apprendimento degli alunni nelle singole discipline. Inoltre, tramite lo stesso registro elettronico è possibile prenotare i colloqui tra docenti e famiglie.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Il Piano Scolastico per la DDI (Didattica Digitale Integrata) ha costituito negli ultimi due anni scolastici parte integrante dell'Offerta Formativa dell'I.C. Antonio Montinaro.

Esso ha tenuto in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili, di qualsiasi grado (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado), qualora fossero emerse necessità di contenimento del contagio, nonché qualora sia stato necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano per la DDI è consultabile per intero sul sito web dell'Istituto nell'apposita sezione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA E. MACRO	RMAA8E601R
VIA GIAQUINTO	RMAA8E602T
"ELEONORA GAGLIARDI"	RMAA8E603V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
A. TONA	RMEE8E6012
F. DE SANCTIS	RMEE8E6023
MARCATI	RMEE8E6034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS VIA V. PONTI	RMMM8E6011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

II CURRICOLO delinea - dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze - un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Tale percorso formativo si articola nei curricoli specifici relativi alle varie discipline, cioè i "percorsi culturali" connessi alle diverse forme di conoscenza (o saperi). La progettazione curricolare rimanda dunque a un piano d'azione unitario e coerente, elaborato dall'intero corpo docente, che permette alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento; piano che, tradotto in uno o più documenti programmatici, fissa l'itinerario mediante il quale gli alunni sono chiamati all'incontro culturale con i saperi. Il curriculum verticale, elaborato sulla base delle "Indicazioni per il curriculum" fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e su cui ci si propone di lavorare nel triennio 2022-2025, è costituito dai seguenti elementi: obiettivi formativi, competenze trasversali disciplinari, obiettivi di apprendimento. I docenti di classe, mediante la progettazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

didattica, tradurranno poi tale itinerario in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi sono elaborati dal Collegio dei Docenti, per essere proposti ai singoli consigli di classe e gruppi di docenti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia cui sono affidate classi e sezioni, al fine di individuare gli obiettivi di carattere generale trasversali a tutte le discipline per ogni specifico gruppo di alunni. Gli obiettivi formativi svolgono la funzione di individuare le competenze trasversali a tutte le discipline e i criteri di valutazione del livello globale di maturazione relativo all'età degli alunni. Tali obiettivi sono stati individuati per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, per il primo il terzo e il quinto anno della Scuola Primaria e per il terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Per assicurare che queste competenze chiave siano acquisite da tutti, si propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione Europea (UE). Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono pertanto una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, per la realizzazione e lo sviluppo personale, sono necessarie la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti; si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative (scarse competenze di base, abbandono prematuro della scuola, disabili, migranti, ecc.).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per il terzo e il quinto anno della scuola Primaria e per il terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado (anni di riferimento); per i restanti anni gli obiettivi sono stabiliti dal Collegio dei docenti. Gli obiettivi di apprendimento indicano le abilità e le conoscenze necessarie per raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti dal Collegio dei docenti e i traguardi delle competenze individuati dal Ministero. Gli obiettivi di apprendimento elaborati dal Collegio dei docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico. I docenti individueranno anno per anno nelle loro progettazioni disciplinari, per ciascuna classe loro affidata, gli obiettivi di apprendimento e gli argomenti.

TRAGUARDI

“I traguardi devono essere raggiunti da tutti i bambini e ragazzi d'Italia!”. I traguardi delle competenze disciplinari o, per la Scuola dell'Infanzia, i traguardi relativi ai campi di esperienza (luoghi del fare e dell'agire del bambino), sono stati definiti dal MIUR e indicano le competenze disciplinari che gli alunni dovrebbero avere acquisito al termine del terzo anno della Scuola dell'Infanzia, del quinto anno della Scuola Primaria e del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Collegio dei Docenti pertanto individua i criteri di valutazione delle competenze acquisite. Porre al centro il “soggetto che apprende” implica aver condiviso l'idea che l'alunno ha un ruolo centrale nella “costruzione” dei saperi e perciò considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Da ciò consegue un'impostazione metodologica del curricolo ben precisa, dove l'insegnante non si limita soltanto a trasmettere informazioni, ma predispone “l'ambiente di apprendimento”, creando situazioni che mettano gli allievi in condizione di imparare, ponendosi come “mediatore” tra il sapere e gli alunni stessi.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Le indicazioni nazionali 2012 sottolineano la necessità che il progetto culturale ed educativo sia svolto secondo un passaggio continuo da un'impostazione unitaria pre-disciplinare ad ambiti disciplinari maggiormente differenziati.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
Immagini, suoni e colori I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	Linguistico-espressiva	Italiano Lingue comunitarie Musica Arte e immagine Scienze motorie
La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Storico-geografica	Storia Educazione alla cittadinanza Geografia Religione
La conoscenza del mondo	Matematico-scientifica- tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia

I traguardi di sviluppo delle competenze vengono posti al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La **scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini dai tre ai sei anni, ponendosi la finalità di promuovere per ciascun bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

In relazione alla [maturazione dell'identità personale](#), fa sì che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti; riconoscendo ed apprezzando l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura di valori.

Per quando riguarda la [conquista dell'autonomia](#) la scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini acquisiscano la capacità di: partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia nelle proprie capacità; impegnandosi come singolo o in gruppo all'interazione con il diverso, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia.

[Sviluppare la competenza](#) significa consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino; imparare a riflettere sulla esperienza attraverso l'esplorazione, l'esercizio al confronto e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza.

Sviluppare il [senso della cittadinanza](#) significa: scoprire gli altri, i loro bisogni, gestire i contrasti attraverso regole condivise; gestire le relazioni con il dialogo; porre l'attenzione al punto di vista dell'altro, primo riconoscimento di diritti e doveri.

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Il [primo ciclo d'istruzione](#) comprende, invece, la [Scuola Primaria](#) e la [Scuola Secondaria di primo Grado](#) che ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione che, nella Scuola Secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire il linguaggio proprio delle discipline e di consolidare il metodo di studio.

Nella **Scuola Secondaria di I Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola del primo ciclo adotta strategie e metodologie di lavoro adeguate che tendano a far leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva degli alunni e delle alunne. Ogni team docente, pertanto, ha facoltà, nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre alle proprie classi attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti che ne fanno parte. Inoltre, l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive-linguistiche, artistiche-teatrali-musicali, motorie-sportive, ambisce a creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo globale della personalità dello studente. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno

**L'OFFERTA FORMATIVA****Traguardi attesi in uscita**

sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola: concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In particolare, le **COMPETENZE del PROFILO** dello **STUDENTE** alla **FINE del PRIMO CICLO** sono le seguenti:

Iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Dimostrare padronanza della lingua italiana.
- Esprimersi a livello elementare in lingua inglese e comunicare in modo essenziale in una seconda lingua europea.
- Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche in lingua inglese.
- Analizzare dati e fatti della realtà utilizzando le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Possedere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base, impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Avere cura e rispetto di sé, adottare sani e corretti stili di vita, rispettare le regole della convivenza civile.
- Dimostrare originalità e spirito di iniziativa.
- Impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA E. MACRO RMAA8E601R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIAQUINTO RMAA8E602T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ELEONORA GAGLIARDI" RMAA8E603V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: A. TONA RMEE8E6012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. DE SANCTIS RMEE8E6023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCATI RMEE8E6034

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA V. PONTI RMMM8E6011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il D.M. n° 35 del 22 giugno 2020, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 20 agosto 2019, n°92, il Ministero ha adottato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. A fondamento dell'educazione civica viene posta la conoscenza della Costituzione italiana, intesa come principio cardine del sistema ordinamentale e come criterio per identificare diritti, doveri, comportamenti personali e istituzionali per la partecipazione di tutti i cittadini alla vita politica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non attribuibile ad una singola disciplina prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.



Curricolo di Istituto

IC ANTONIO MONTINARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ AGENDA 2030

L'obiettivo che ci poniamo è quello di mettere al centro la persona e mirare alla promozione di stili di vita sani, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e di tutti gli ambienti.

Sviluppare e far crescere in ciascun alunno e adulto una consapevolezza eco-sostenibile nei riguardi delle risorse naturali a nostra disposizione per un mondo migliore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: VIA E. MACRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, il curricolo della Scuola dell'Infanzia propone un percorso di sviluppo dell'autonomia individuale, dell'identità personale, della competenza sociale e relazionale per valorizzare il ruolo di ogni bambino e di ogni bambina nella cittadinanza attiva e consapevole.

I Docenti delle tre scuole dell'infanzia hanno elaborato una programmazione triennale d'istituto per fasce d'età (3,4,5 anni) che consente, da una parte, di disporre di una prospettiva educativa ampia ed unitaria, dall'altra, di allinearsi al POF triennale in maniera



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

coerente e significativa.

La progettazione curricolare segue la scansione dei "Campi di esperienza" e ha come sfondo integratore sia alcuni elementi di continuità quali la storia e la ciclicità del susseguirsi delle stagioni, sia il Progetto di plesso che viene stilato annualmente. Il curricolo sottolinea l'importanza del momento dell'accoglienza e dell'ambiente di apprendimento; organizza strategie per garantire l'inclusività e rinnova progetti educativi per un'offerta formativa più rispondente ai bisogni di crescita dei bambini.

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media.

La proposta formativa del nostro istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su: traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, elaborazione di progetti e di percorsi educativi, attività specifiche. Tali attività vengono sviluppate in un sistema interdisciplinare ai campi di esperienza, al fine di esplicitare i "saperi" essenziali relativi alla comunicazione, per meglio rendere funzionali le relazioni interdisciplinari e interpersonali tra alunno e alunni, alunno e docente, docenti e docenti, docenti e famiglie.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'Infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente adatta a perseguire le finalità individuate dalla legge 92/2019 dell'Educazione Civica, poiché, di norma propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza; le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrati; c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità; ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, ovvero il "sé e l'altro".

Le finalità della scuola dell'infanzia sono la promozione dello sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza**, della **cittadinanza**, e in questo contesto, l'Educazione Civica si propone sia come sfondo e sia come forma, in un duplice intervento: da una parte si sviluppa in attività esplicite e strutturate, progettate e implementate per favorire la consapevolezza e la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile *entro i cinque campi di esperienza* in chiave inevitabilmente trasversale; dall'altra parte, l'intervento si sviluppa implicitamente sullo sfondo della vita e delle esperienze del bambino a scuola. Gli interventi di Educazione Civica sono legati indissolubilmente all'ambiente di apprendimento, perché è nell'ambiente esperito quotidianamente che il bambino sviluppa la propria **autonomia**, la propria **responsabilità**, la propria **solidarietà** ed è in questo contesto che egli impara la **democrazia** e ne fa esperienza. L'ambiente di apprendimento per l'Educazione Civica richiede la partecipazione attiva, agita, degli alunni che sono gli attori principali nella costruzione condivisa dei saperi, delle regole e della convivenza.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I tre nuclei tematici che sottendono all'insegnamento di Educazione Civica evidenziati dalla legge 92/2019 si sviluppano, dunque, anche per la scuola dell'infanzia. I tre plessi della scuola dell'infanzia del nostro Istituto hanno condiviso tra loro i temi da approfondire, i quali sono stati



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

sviluppati sugli obiettivi di apprendimento di tutti e cinque i campi di esperienza, tenendo conto dei bisogni e degli interessi reali dei bambini dai 3 ai 6 anni.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione senza dimenticare la cittadinanza una delle finalità imprescindibili di ogni ordine scolastico. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise: implica il primo esercizio del dialogo che si fonda sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti: significa porre le fondamenta di comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, un vero e proprio programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

La valutazione per i bambini della scuola dell'infanzia, anche nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, va inteso come un processo continuo di osservazione sistematica dei comportamenti, in modo da rilevare il percorso di maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. La documentazione, attraverso i prodotti realizzati dai bambini stessi e attraverso video e foto, aiuterà i bambini a prendere consapevolezza del proprio percorso in un processo continuo di crescita e apprendimento, nel quale anche le famiglie si inseriscono e collaborano in questa fase fondamentale di apprendimento e rielaborazione.

Finalità collegate all'iniziativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini. Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del nostro Istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su : traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, elaborazione di progetti e di percorsi educativi, attività specifiche. Tali



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

attività vengono sviluppate in un sistema interdisciplinare ai campi di esperienza, al fine di esplicitare i "saperi" essenziali relativi alla comunicazione, per meglio rendere funzionali le relazioni interdisciplinari e interpersonali tra alunno e alunni, alunno e docente, docenti e docenti, docenti e famiglie.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA GIAQUINTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, il curricolo della Scuola dell'Infanzia propone un percorso di sviluppo dell'autonomia individuale, dell'identità personale, della competenza sociale e relazionale per valorizzare il ruolo di ogni bambino e di ogni bambina nella cittadinanza attiva e consapevole.

I Docenti delle tre scuole dell'infanzia hanno elaborato una programmazione triennale d'istituto per fasce d'età (3,4,5 anni) che consente, da una parte, di disporre di una prospettiva educativa ampia ed unitaria, dall'altra, di allinearsi al POF triennale in maniera coerente e significativa.

La progettazione curricolare segue la scansione dei "Campi di esperienza" e ha come sfondo integratore sia alcuni elementi di continuità quali la storia e la ciclicità del susseguirsi delle stagioni, sia il Progetto di plesso che viene stilato annualmente. Il curricolo sottolinea l'importanza del momento dell'accoglienza e dell'ambiente di apprendimento; organizza strategie per garantire l'inclusività e rinnova progetti educativi per un'offerta formativa più rispondente ai bisogni di crescita dei bambini.

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media.

La proposta formativa del nostro istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su: traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, elaborazione di progetti e di percorsi educativi, attività specifiche. Tali attività vengono sviluppate in un sistema interdisciplinare ai campi di esperienza, al fine di esplicitare i "saperi" essenziali relativi alla comunicazione, per meglio rendere funzionali le relazioni interdisciplinari e interpersonali tra alunno e alunni, alunno e docente, docenti e docenti, docenti e famiglie.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente adatta a perseguire le finalità individuate dalla legge 92/2019 dell'Educazione Civica, poiché, di norma propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza; le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrati; c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità; ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, ovvero il "sé e l'altro".

Le finalità della scuola dell'infanzia sono la promozione dello sviluppo dell'**identità**, dell'



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

autonomia, della **competenza**, della **cittadinanza**, e in questo contesto, l'Educazione Civica si propone sia come sfondo e sia come forma, in un duplice intervento: da una parte si sviluppa in attività esplicite e strutturate, progettate e implementate per favorire la consapevolezza e la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile *entro i cinque campi di esperienza* in chiave inevitabilmente trasversale; dall'altra parte, l'intervento si sviluppa implicitamente sullo sfondo della vita e delle esperienze del bambino a scuola. Gli interventi di Educazione Civica sono legati indissolubilmente all'ambiente di apprendimento, perché è nell'ambiente esperito quotidianamente che il bambino sviluppa la propria **autonomia**, la propria **responsabilità**, la propria **solidarietà** ed è in questo contesto che egli impara la **democrazia** e ne fa esperienza. L'ambiente di apprendimento per l'Educazione Civica richiede la partecipazione attiva, agita, degli alunni che sono gli attori principali nella costruzione condivisa dei saperi, delle regole e della convivenza.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I tre nuclei tematici che sottendono all'insegnamento di Educazione Civica evidenziati dalla legge 92/2019 si sviluppano, dunque, anche per la scuola dell'infanzia. I tre plessi della scuola dell'infanzia del nostro Istituto hanno condiviso tra loro i temi da approfondire, i quali sono stati sviluppati sugli obiettivi di apprendimento di tutti e cinque i campi di esperienza, tenendo conto dei bisogni e degli interessi reali dei bambini dai 3 ai 6 anni.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione senza dimenticare la cittadinanza una delle finalità imprescindibili di ogni ordine scolastico. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise: implica il primo esercizio del dialogo che si fonda sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti: significa porre le fondamenta di comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, un vero e proprio programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

La valutazione per i bambini della scuola dell'infanzia, anche nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, va inteso come un processo continuo di osservazione sistematica dei comportamenti, in modo da rilevare il percorso di maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. La documentazione, attraverso i prodotti realizzati dai bambini stessi e attraverso video e foto, aiuterà i bambini a prendere consapevolezza del proprio percorso in un processo continuo di crescita e apprendimento, nel quale anche le famiglie si inseriscono e collaborano in questa fase fondamentale di apprendimento e rielaborazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Il curricolo del nostro Istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini. Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte, Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi Media.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del nostro istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su : traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, elaborazione di progetti e di percorsi educativi, attività specifiche. Tali attività vengono sviluppate in un sistema interdisciplinare ai campi di esperienza, al fine di esplicitare i "saperi" essenziali relativi alla comunicazione, per meglio rendere funzionali le relazioni interdisciplinari e interpersonali tra alunno e alunni, alunno e docente, docenti e docenti, docenti e famiglie.

Dettaglio Curricolo plesso: "ELEONORA GAGLIARDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

In coerenza con le Indicazioni Nazionali, il curricolo della Scuola dell'Infanzia propone un percorso di sviluppo dell'autonomia individuale, dell'identità personale, della competenza sociale e relazionale per valorizzare il ruolo di ogni bambino e di ogni bambina nella cittadinanza attiva e consapevole.

I Docenti delle tre scuole dell'infanzia hanno elaborato una programmazione triennale d'istituto per fasce d'età (3,4,5 anni) che consente, da una parte, di disporre di una prospettiva educativa ampia ed unitaria, dall'altra, di allinearsi al POF triennale in maniera coerente e significativa.

La progettazione curricolare segue la scansione dei "Campi di esperienza" e ha come sfondo integratore sia alcuni elementi di continuità quali la storia e la ciclicità del susseguirsi delle stagioni, sia il Progetto di plesso che viene stilato annualmente. Il curricolo sottolinea l'importanza del momento dell'accoglienza e dell'ambiente di apprendimento; organizza strategie per garantire l'inclusività e rinnova progetti educativi per un'offerta formativa più rispondente ai bisogni di crescita dei bambini.

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media.

La proposta formativa del nostro istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su: traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, elaborazione di progetti e di percorsi educativi, attività specifiche. Tali attività vengono sviluppate in un sistema interdisciplinare ai campi di esperienza, al fine di esplicitare i "saperi" essenziali relativi alla comunicazione, per meglio rendere funzionali le



relazioni interdisciplinari e interpersonali tra alunno e alunni, alunno e docente, docenti e docenti, docenti e famiglie.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha una consuetudine didattica particolarmente adatta a perseguire le finalità individuate dalla legge 92/2019 dell'Educazione Civica, poiché, di norma propone ai bambini e alle bambine esperienze di lavoro attive, partecipate e fortemente contestualizzate nell'esperienza; le routine e le proposte didattiche sono solitamente olistiche e non parcellizzate in settori o materie; i campi di esperienza sono fortemente integrati; c'è ampia attenzione allo sviluppo di competenze di corretta convivenza e buona socialità; ha un campo di esperienza particolarmente dedicato allo sviluppo delle competenze personali, interpersonali, sociali e civiche, ovvero il "sé e l'altro".

Le finalità della scuola dell'infanzia sono la promozione dello sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza**, della **cittadinanza**, e in questo contesto, l'Educazione Civica si propone sia come sfondo e sia come forma, in un duplice intervento: da una parte si sviluppa in attività esplicite e strutturate, progettate e implementate per favorire la consapevolezza e la sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile *entro i cinque campi di esperienza* in chiave inevitabilmente trasversale; dall'altra parte, l'intervento si sviluppa implicitamente sullo sfondo della vita e delle esperienze del bambino a scuola. Gli interventi di Educazione Civica sono legati indissolubilmente all'ambiente di apprendimento, perché è nell'ambiente esperito quotidianamente che il bambino sviluppa la propria **autonomia**, la propria **responsabilità**, la propria **solidarietà** ed è in questo contesto che egli impara la **democrazia** e ne fa esperienza. L'ambiente di apprendimento per l'Educazione Civica richiede la partecipazione attiva, agita, degli alunni che sono gli attori principali nella costruzione condivisa dei saperi, delle regole e della convivenza.

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali poter richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

I tre nuclei tematici che sottendono all'insegnamento di Educazione Civica evidenziati dalla legge



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

92/2019 si sviluppano, dunque, anche per la scuola dell'infanzia. I tre plessi della scuola dell'infanzia del nostro Istituto hanno condiviso tra loro i temi da approfondire, i quali sono stati sviluppati sugli obiettivi di apprendimento di tutti e cinque i campi di esperienza, tenendo conto dei bisogni e degli interessi reali dei bambini dai 3 ai 6 anni.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i bambini devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione senza dimenticare la cittadinanza una delle finalità imprescindibili di ogni ordine scolastico. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise: implica il primo esercizio del dialogo che si fonda sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti: significa porre le fondamenta di comportamenti eticamente orientati, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, un vero e proprio programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

La valutazione per i bambini della scuola dell'infanzia, anche nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, va inteso come un processo continuo di osservazione sistematica dei comportamenti, in modo da rilevare il percorso di maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. La documentazione, attraverso i prodotti realizzati dai bambini stessi e attraverso video e foto, aiuterà i bambini a prendere consapevolezza del proprio percorso in un processo continuo di crescita e apprendimento, nel quale anche le famiglie si inseriscono e collaborano in questa fase fondamentale di apprendimento e rielaborazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Nello specifico, la nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini del primo ciclo della Scuola Primaria e i docenti di entrambi gli ordini. Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche. Tali progetti sono riconducibili alle seguenti Macro Aree: Salute e Benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del nostro istituto si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La matrice progettuale è articolata su : traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, elaborazione di progetti e di percorsi educativi, attività specifiche. Tali attività vengono sviluppate in un sistema interdisciplinare ai campi di esperienza, al fine di esplicitare i "saperi" essenziali relativi alla comunicazione, per meglio rendere funzionali le



relazioni interdisciplinari e interpersonali tra alunno e alunni, alunno e docente, docenti e docenti, docenti e famiglie.

Dettaglio Curricolo plesso: A. TONA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono le discipline, raggruppate in **AREE DISCIPLINARI** per sfruttarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Il curriculum di arricchimento dell'offerta formativa verrà realizzato potenziando le materie di seguito riportate, coerentemente con i bisogni degli alunni e delle classi e le competenze professionali dei Docenti:

Informatica - come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti

Scienze motorie - come recupero, potenziamento, approfondimento e valorizzazione delle competenze motorie tesi a uno stile di vita sano e ispirati al rispetto di regole condivise attraverso l'avviamento alla pratica sportiva.

Le attività di mensa si configurano come attività educativa.

Il Collegio dei Docenti ritenendo le attività del dopo mensa attività ludico-didattiche, finalizzate al recupero psicofisico degli alunni per mezzo di attività formative a valenza educativa, propone l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere realizzate anche in maniera ciclica e con una temporizzazione flessibile nell'arco dell'anno scolastico/degli anni scolastici:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Attività Musicali e strumentali/corali
- Attività di Lettura/Approfondimenti individuali
- Attività di Progettazione/Manipolazione (manufatti, plastici, giardinaggio, strumenti, giornalino, giochi organizzati)
- Attività per Realizzazione Progetti P.O.F.
- Attività a scelta dell'équipe docente e attinente alla programmazione di classe

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado, tramite laboratori, in peer tutoring, letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento e l'apprendimento di Educazione Civica è indispensabile per un'istituzione fondamentale come la scuola e diventa quindi un obiettivo irrinunciabile nella sua dimensione integrata e trasversale, coinvolgendo tutto il sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Le linee Guida all'insegnamento di Educazione Civica previste dalla legge 92/2019 richiamano al principio di trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi.

Anche la scuola Primaria del nostro Istituto persegue le finalità espresse dalla legge 92/2019, articolando gli apprendimenti di Educazione Civica nei suoi tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi;

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone;

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ AGENDA 2030



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro Istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di grado, tramite laboratori in peer tutoring letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi. Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline e come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti e documentazione progetti POF. Il Collegio conferma l'essenzialità della Educazione alla Convivenza civile, insegnamento trasversale a tutte le discipline. L'approfondimento di "Cittadinanza e Costituzione" dovrà essere effettuato anche trasversalmente o in specifici laboratori; sarà oggetto di impegno trasversale anche "l'Educazione alla legalità".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e serviranno da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Nel documento allegato sono elencate le competenze chiave di cittadinanza e gli obiettivi di apprendimento che saranno adeguati alle necessità didattico funzionali interne della classe.

Dettaglio Curricolo plesso: F. DE SANCTIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono le discipline, raggruppate in **AREE DISCIPLINARI** per sfruttarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Il curriculum di arricchimento dell'offerta formativa verrà realizzato potenziando le materie



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

di seguito riportate, coerentemente con i bisogni degli alunni e delle classi e le competenze professionali dei Docenti:

Informatica - come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti

Scienze motorie - come recupero, potenziamento, approfondimento e valorizzazione delle competenze motorie tesi a uno stile di vita sano e ispirati al rispetto di regole condivise attraverso l'avviamento alla pratica sportiva.

Le attività di mensa si configurano come attività educativa.

Il Collegio dei Docenti ritenendo le attività del dopo mensa attività ludico-didattiche, finalizzate al recupero psicofisico degli alunni per mezzo di attività formative a valenza educativa, propone l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere realizzate anche in maniera ciclica e con una temporizzazione flessibile nell'arco dell'anno scolastico/degli anni scolastici:

- Attività Musicali e strumentali/corali
- Attività di Lettura/Approfondimenti individuali
- Attività di Progettazione/Manipolazione (manufatti, plastici, giardinaggio, strumenti, giornalino, giochi organizzati)
- Attività per Realizzazione Progetti P.O.F.
- Attività a scelta dell'équipe docente e attinente alla programmazione di classe

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di



Primo grado, tramite laboratori, in peer tutoring, letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento e l'apprendimento di Educazione Civica è indispensabile per un'istituzione fondamentale come la scuola e diventa quindi un obiettivo irrinunciabile nella sua dimensione integrata e trasversale, coinvolgendo tutto il sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Le linee Guida all'insegnamento di Educazione Civica previste dalla legge 92/2019 richiamano al principio di trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi.

Anche la scuola Primaria del nostro Istituto persegue le finalità espresse dalla legge 92/2019, articolando gli apprendimenti di Educazione Civica nei suoi tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi;

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone;

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;
 - E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;
 - Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ AGENDA 2030

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di grado, tramite laboratori in peer tutoring letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi. Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline e come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti e documentazione progetti POF. Il Collegio conferma l'essenzialità della Educazione alla Convivenza civile, insegnamento trasversale a tutte le discipline. L'approfondimento di "Cittadinanza e Costituzione" dovrà essere effettuato anche trasversalmente o in specifici laboratori; sarà oggetto di impegno trasversale anche "l'Educazione alla legalità".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e serviranno da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Nel documento allegato sono elencate le competenze chiave di cittadinanza e gli obiettivi di apprendimento che saranno adeguati alle necessità didattico funzionali



interne della classe.

Dettaglio Curricolo plesso: MARCATI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono le discipline, raggruppate in **AREE DISCIPLINARI** per sfruttarne i collegamenti interdisciplinari e rispettare, nello stesso tempo, l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento.

Il curriculum di arricchimento dell'offerta formativa verrà realizzato potenziando le materie di seguito riportate, coerentemente con i bisogni degli alunni e delle classi e le competenze professionali dei Docenti:

Informatica - come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti

Scienze motorie - come recupero, potenziamento, approfondimento e valorizzazione delle competenze motorie tesi a uno stile di vita sano e ispirati al rispetto di regole condivise attraverso l'avviamento alla pratica sportiva.

Le attività di mensa si configurano come attività educativa.

Il Collegio dei Docenti ritenendo le attività del dopo mensa attività ludico-didattiche, finalizzate al recupero psicofisico degli alunni per mezzo di attività formative a valenza educativa, propone l'attuazione delle seguenti attività, che potranno essere realizzate anche in maniera ciclica e con una temporizzazione flessibile nell'arco dell'anno scolastico/degli anni scolastici:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Attività Musicali e strumentali/corali
- Attività di Lettura/Approfondimenti individuali
- Attività di Progettazione/Manipolazione (manufatti, plastici, giardinaggio, strumenti, giornalino, giochi organizzati)
- Attività per Realizzazione Progetti P.O.F.
- Attività a scelta dell'équipe docente e attinente alla programmazione di classe

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado, tramite laboratori, in peer tutoring, letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi.

Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento e l'apprendimento di Educazione Civica è indispensabile per un'istituzione fondamentale come la scuola e diventa quindi un obiettivo irrinunciabile nella sua dimensione integrata e trasversale, coinvolgendo tutto il sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Le linee Guida all'insegnamento di Educazione Civica previste dalla legge 92/2019 richiamano al principio di trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una sola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi.

Anche la scuola Primaria del nostro Istituto persegue le finalità espresse dalla legge 92/2019, articolando gli apprendimenti di Educazione Civica nei suoi tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi;

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone;

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti;

□ E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ AGENDA 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona; Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Scuola Primaria**

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscono il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. La nostra programmazione prevede un progetto "Continuità" che ha come destinatari gli alunni/e e i docenti dei tre ordini di scuola. Nello specifico vi è un percorso con incontri tematici che coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo ciclo della Scuola Primaria. Viene, inoltre, realizzato un progetto continuità che interessa gli alunni/e delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di grado, tramite laboratori in peer tutoring letterari, scientifici e artistico espressivi. I percorsi proposti hanno l'obiettivo di promuovere l'accoglienza e la conoscenza non solo disciplinare ma anche fisica dei nuovi spazi. Sono, inoltre, presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La tecnologia è materia curriculare, ma l'uso del computer a scopi didattici è trasversale a tutte le discipline e come potenziamento e approfondimento dell'uso del linguaggio multimediale, costruzione di ipertesti e documentazione progetti POF. Il Collegio conferma l'essenzialità della Educazione alla Convivenza civile, insegnamento trasversale a tutte le



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

discipline. L'approfondimento di "Cittadinanza e Costituzione" dovrà essere effettuato anche trasversalmente o in specifici laboratori; sarà oggetto di impegno trasversale anche "l'Educazione alla legalità".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e serviranno da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Nel documento allegato sono elencate le competenze chiave di cittadinanza e gli obiettivi di apprendimento che saranno adeguati alle necessità didattico funzionali interne della classe.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS VIA V. PONTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum della Scuola Secondaria di I grado del nostro istituto comprende curriculum obbligatorio e approfondimenti. A supporto del curriculum sono previste attività di potenziamento, consolidamento e recupero delle discipline con articolazione flessibile del gruppo classe e l'attivazione di insegnamenti individualizzati.

La scuola all'interno del suo organico dell'autonomia contempla una cattedra intera di Potenziamento nella classe di concorso A01 (Arte e Immagine) rivolta in modo particolare:

- al recupero ed al supporto didattico, compresa la prima alfabetizzazione, degli alunni con BES e stranieri (anche attraverso l'arte);
- allo sviluppo delle competenze disciplinari e digitali (anche favorendo le eccellenze) e di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

progetti laboratoriali espressivi volti a favorire l'integrazione e l'inclusione ed a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno del Bullismo, anche informatico;

- allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale.

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Vengono per questo proposte metodologie che promuovono la scelta di percorsi volti ad assicurare la continuità educativa nel quadro del "nuovo obbligo d'istruzione", per l'orientamento scolastico ed il contrasto della dispersione scolastica. Si realizza, inoltre, un progetto Continuità che coinvolge gli alunni/e delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, tramite laboratori in peer tutoring letterari, scientifici e artistico espressivi, anche in modalità digitale. Sono presenti progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche.

Il nostro curricolo riconosce l'importanza di un insegnamento capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Per questo il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei bambini, si sviluppano "in verticale" dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Tale processo prevedendo obiettivi formativi trasversali, comporta di conseguenza approfondimenti riconducibili alle diverse aree di intervento.

Inoltre, il nostro curricolo oltre a favorire una conoscenza di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare), pragmatico (sapere perché e quando fare) vuole costruire le condizioni generali per lo sviluppo di competenze trasversali ossia competenze comunicative, personali e sociali.

Il progetto sperimentale **OFFICINAE** vede nell'aula decentrata (ambiente esterno all'aula e sul territorio) uno dei suoi nuclei fondanti e ha l'**obiettivo fondamentale** di favorire un apprendimento cooperativo e costruttivo, inteso come produzione di saperi nel pieno rispetto delle attività autonome dell'alunno, mediante la messa in atto di metodologie



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale. L'attività di monitoraggio per i docenti e gli studenti permette di rilevare i dati relativi all'organizzazione, allo svolgimento e al gradimento dei laboratori.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili, consapevoli e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

I temi di Educazione Civica sulle quali individuare specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, e con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari sono indicati nell'articolo tre della legge n. 92 del 2019:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
5. Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie;



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

6. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e di beni pubblici comuni
7. Formazione di basse in materia di protezione civile.

Dovranno inoltre essere promosse:

- Educazione stradale
- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- Formazione e uso consapevole degli strumenti digitali e la prevenzione dei comportamenti scorretti

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali, tutti i docenti ne cureranno l'attuazione del corso dell'anno scolastico.

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I nuclei tematici attorno a cui si costruiscono le competenze di cittadinanza sono tre:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, a questo nucleo sono riconducibili:
 - La conoscenza della Costituzione



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, delle Autonomie locali e delle Organizzazioni internazionali, con particolare attenzione allo sviluppo dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, e inoltre

- I concetti di legalità

- Concetti di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada, i regolamenti scolastici)

- Conoscenza dell'inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Il riferimento principale del nucleo, che presenta diverse connessioni con i diritti tutelati dalla Costituzione sono:

- Le tematiche dell'Agenda 2030,

- I temi riguardanti l'educazione alla salute e la tutela dell'ambiente

- il rispetto per gli animali e i beni comuni

- protezione civile

3. CITTADINANZA DIGITALE, i temi relativi sono:

- Saper analizzare, confrontare e valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

- Interagire attraverso le tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati in un determinato contesto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Conoscere le politiche sulla privacy
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico
- Creare e gestire l'identità digitale, gestire e tutelare i dati
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ AGENDA 2030

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana
- Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo del nostro istituto intende valorizzare gli elementi di continuità, proponendo azioni efficaci che favoriscano il passaggio tra cicli scolastici diversi e contribuiscano a realizzare un itinerario progressivo e continuo tra i diversi ordini di scuola. Vengono per questo proposte metodologie che promuovono la scelta di percorsi volti ad assicurare la continuità educativa nel quadro del “nuovo obbligo d'istruzione”, per l'orientamento scolastico ed il contrasto della dispersione scolastica. Si realizza, inoltre, un progetto continuità che coinvolge gli alunni/e delle classi quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di grado, tramite laboratori in peer tutoring letterari, scientifici e artistico espressivi. Sono presenti diversi progetti che coinvolgono gli alunni/e dei tre ordini di scuola tenendo conto delle diverse metodologie didattiche (vd allegato).

PROGETTI DI ISTITUTO

INFORMATICA: A SCUOLA DI CODING E ROBOTICA -CREO LA MIA SCUOLA IN 3 D

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA-CONTRASTO AL
CYBERBULLISMO: GENERAZIONI CONNESSE

SPORT: - INTERSOS - SCUOLA ATTIVA JUNIOR / KIDS - GIO GIO...GIOCHERELLANDO

INCLUSIONE: TORNASOLE- SENZA FRONTIERE- AREA A RISCHIO

POTENZIAMENTO E RECUPERO

CONTINUITA': "INSIEME PER CRESCERE MEGLIO"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro curriculum riconosce l'importanza di un insegnamento capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Per questo il nostro Istituto propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa che integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. La maggior parte di tali percorsi è riconducibile a tematiche comuni che, declinate nelle forme più idonee all'età dei bambini, si sviluppano “in verticale” dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

grado. Tale processo prevedendo obiettivi formativi trasversali, comporta di conseguenza approfondimenti riconducibili alle diverse aree di intervento. Sono state individuate quattro diverse macro aree: Salute e benessere, Lingua e linguaggi dell'arte; Scienze e Matematica, Tecnologia e nuovi media. Tali Macro aree non vanno intese come mera sommatoria di attività, ma come un processo unitario, globale e integrato di cui è corresponsabile tutto il gruppo docente. Inoltre, il nostro curriculum oltre a favorire una conoscenza di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) , pragmatico (sapere perchè e quando fare) vuole costruire le condizioni generali per lo sviluppo di competenze trasversali ossia competenze comunicative, personali e sociali. Si allega uno schema delle competenze trasversali in uscita che il nostro curriculum mira a promuovere negli alunni/e.

Allegato:

Competenze trasversali in uscita Scuola secondaria di I grado.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e serviranno da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Nel documento allegato sono elencati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado riferiti alle singole discipline, con chiaro riferimento alle Competenze chiave. Tali traguardi sono utilizzati dai docenti in fase di progettazione didattica e tradotti in esperienze concrete.

Allegato:

Scuola Secondaria di I grado.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INFORMATICA A SCUOLA: CODING E ROBOTICA-CREO LA MIA SCUOLA IN 3 D

A SCUOLA DI CODING E ROBOTICA Si intende sviluppare, attraverso la conoscenza e la costruzione di programmazioni a blocchi, il pensiero computazionale, coding, un processo mentale per la risoluzione di problemi. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Attraverso la programmazione di piccoli robot interattivi gli studenti vengono motivati allo studio della robotica, del coding e all'acquisizione di una mentalità scientifica coniugando tecnologia e immaginazione, precisione tecnica e creatività. Questo li porta a interrogarsi sistematicamente sulla realtà, osservandone i fenomeni, facendo ipotesi e creando delle soluzioni concrete a problemi ispirati alla vita reale. Finalità/Motivazioni Si intende sviluppare, attraverso la conoscenza e la costruzione di programmazioni a blocchi, il pensiero computazionale, coding, un processo mentale per la risoluzione di problemi. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Attraverso la programmazione di piccoli robot interattivi gli studenti vengono motivati allo studio della robotica, del coding e all'acquisizione di una mentalità scientifica coniugando tecnologia e immaginazione, precisione tecnica e creatività. Questo li porta a interrogarsi sistematicamente sulla realtà, osservandone i fenomeni, facendo ipotesi e creando delle soluzioni concrete a problemi ispirati alla vita reale. La programmazione dei robot sarà realizzata anche con le relative piattaforme dedicate. Obiettivi/ Risultati attesi •Formulare il problema •Automatizzare la risoluzione tramite algoritmi •Identificare e analizzare le possibili soluzioni •Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo •Intrecciare competenze in un rapporto di scambio reciproco •Utilizzare l'operatività, stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di collaborare •Acquisire metodi per risolvere problemi e con l'aiuto di un automa stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e del ragionamento •Scoprire il valore della collaborazione e del lavorare insieme come risorsa •Imparare ad accettare l'errore e a correggerlo CREO LA MIA SCUOLA IDEALE IN 3 D La

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

programmazione dei robot sarà realizzata anche con le relative piattaforme dedicate. Progetto della propria Scuola Ideale (Classe, laboratorio Arte, Musica, Scienze, Informatica e la Palestra), anche in inglese, utilizzando il programma Sweet Home 3D, posizionando gli arredi su una planimetria con immediata anteprima 3D. Realizzazione di un video anche in inglese e di un book finale. Finalità/Motivazioni Attraverso l'utilizzo di un programma ludico e creativo, Sweet Home 3D, il progetto è teso a promuovere un uso sicuro, responsabile ed efficace della rete e degli strumenti digitali e ad ampliare l'uso della lingua inglese in contesti creativi. Obiettivi/ Risultati attesi • Considerare il dispositivo informatico uno strumento utile, una risorsa straordinaria che permette di contrastare l'uso scorretto delle TIC (Cyberbullismo..) • Promuovere lo sviluppo sostenibile (sia nella configurazione di ambiente sicuro, resistente e sostenibile che nella scelta dei materiali). • Favorire lo sviluppo della creatività, anche digitale, consolidando la propria autostima. • Acquisire capacità di autovalutazione. • Interagire e comunicare le proprie scelte agli altri, confrontando le diverse sensazioni. • Migliorare le abilità emotive, comunicative, affettive e sociali. • Sviluppare l'attitudine al confronto e alla collaborazione di gruppo. • Ampliare le proprie capacità tecnica espressiva per la realizzazione di un'opera d'arte. • Acquisire capacità di creare uno spazio funzionale e di muoversi in esso avendo particolare attenzione verso le misure dimensionali (altezza di una stanza, posizione di una finestra o porta da terra, dimensione degli arredi....) • Interagire in inglese e decidere, tramite il debate, cosa rende una scuola ideale. Obiettivi didattici • Imparare ad utilizzare il programma Sweet Home 3D • Imparare a disegnare e arredare la propria Scuola Ideale, in pianta e in 3D. • Effettuare il Rendering degli spazi (arredo, pavimenti, pareti.....) analizzando i materiali scelti in base alle loro principali caratteristiche. • Descrivere il lavoro svolto in L2 inglese. • Ampliare gli ambiti semantici conosciuti e utilizzare semplici strutture grammaticali durante l'interazione in inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Risultati attesi

- Collaborare per realizzare progetti comuni in un clima di cooperative learning e in ambiente auto correttivo - Sentirsi parte attiva della comunità scolastica attraverso la realizzazione di strumenti utili e condivisibili - Comprendere la necessità di partire da un progetto per realizzare lavori anche semplici - Sviluppare la creatività progettuale - Creare empatia digitale - Sviluppare un atteggiamento attivo e consapevole nell'utilizzo delle nuove tecnologie - Comprendere il legame tra mondo virtuale e mondo fisico - Utilizzare le proprie conoscenze e competenze per risolvere problemi reali - Sviluppare il pensiero progettuale inteso come proficua interazione di: pensiero logico, capacità di problem posing e problem solving, pensiero creativo ed efficace - Comunicare la creatività in modo spontaneo e divertente

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA



ATTIVA-CONTRASTO AL CYBERBULLISMO: GENERAZIONI CONNESSE

L'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono, dunque, quelle di favorire lo sviluppo del pensiero critico, educare al rispetto della persona umana ed al senso di responsabilità dell'individuo inserito nel contesto sociale. Il nostro Istituto Comprensivo, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative e con mirati interventi didattici di formazione, si propone di agire sull'esperienza quotidiana degli alunni e delle alunne, favorendo la riflessione e preparandoli al riconoscimento partecipato delle regole della vita democratica. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva comprende percorsi di progettazione più specifici inseriti nei piani didattici. La programmazione viene concepita e realizzata con una evoluzione verticale e "dinamica" del nucleo tematico e coinvolge tutti gli ordini di scuola e il tema individuato viene trattato in conformità con l'età evolutiva, le esigenze e le capacità di riflessione e di giudizio dei singoli alunni. Tra le azioni messe in atto nel nostro Istituto per raggiungere queste finalità rientrano: - Percorsi didattici e laboratori per sviluppare la capacità di espressione, analisi e confronto, anche mediante lavoro di gruppo e/o a coppie e cooperative learning. - Percorsi e attività di riflessione e confronto per lo sviluppo delle proprie abilità e il rafforzamento della propria autostima. - Sportello d'ascolto. - Promozione di iniziative legate al rispetto della diversità (attraverso la partecipazione ad attività scolastiche ed extrascolastiche, eventi e/o dibattiti, seminari tenuti da associazioni e collaborazioni con MIUR ed istituzioni del territorio) per contrastare fenomeni e comportamenti aggressivi e discriminatori di ogni genere, anche quelli in rete. - Percorsi di sensibilizzazione e organizzazione di iniziative culturali per la celebrazione di particolari giornate (Giornata della Gentilezza, Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini, Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, Giornata Safer Internet Day, Giornata della Memoria, ...). IL RISPETTO DI SE' E DELL'ALTRO Progetto legato al rispetto della diversità per contrastare fenomeni e comportamenti aggressivi e discriminatori di ogni genere, anche quelli in rete. Percorsi di sensibilizzazione organizzati prendendo come riferimento le particolari giornate (Giornata della Gentilezza, Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini, Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, Giornata del Cyberbullismo, Giornata Safer Internet Day, Giornata della Memoria, ...). Il progetto è teso a favorire l'inclusione scolastica promuovendo il rispetto di se e dell'altro e dunque il successo formativo e a contrastare il

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Cyberbullismo attraverso la realizzazione di manufatti artistici (pensieri, foto, video, modelli di carta.....) e/o musicali, ognuno nella propria lingua e anche in inglese o in spagnolo e attraverso la lingua dei segni. Il lavoro di squadra favorisce la socializzazione e l'integrazione degli alunni, in particolare dei ragazzi stranieri e di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento. Il progetto ha anche come finalità l'interdisciplinarietà con le lingue. GENERAZIONI CONNESSE Il progetto Generazioni Connesse è nato per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani. È un progetto coordinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet. Coinvolge, inoltre, alcune tra le principali realtà italiane che si occupano di questo tema, quali l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, la Polizia Postale e delle Comunicazioni, Save the Children Italia e Telefono Azzurro e si avvale del contributo scientifico dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nonché della presenza di Skuola.net, una delle community di riferimento per gli studenti, quale canale privilegiato di comunicazione bidirezionale con i giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Risultati attesi

Con l'adesione al progetto "Generazioni Connesse", il nostro Istituto ha avuto la possibilità di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. In particolare, si è cercato di mettere in atto diverse azioni al fine di sensibilizzare ed incentivare gli alunni e le alunne al contrasto del fenomeno del bullismo, per un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti di interazione e partecipazione, anche digitali, nel rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPORT: - INTERSOS - SCUOLA ATTIVA JUNIOR / KIDS - GIO GIO...GIOCHERELLANDO INTERSOS

Intersos è un'organizzazione umanitaria con sede in Italia e attiva in tutto il mondo per favorire assistenza alle persone in difficoltà. Intersos si pone l'obiettivo di lavorare con e per il "quartiere" offrendo servizi specializzati, momenti educativi e di socializzazione in rete con le altre realtà territoriali. Inoltre propone la possibilità di svolgere, all'interno della scuola secondaria di primo grado, del plesso Ponti, lezioni dimostrative al fine di dare la possibilità agli alunni, di tutte le classi, di sperimentare la pratica del Rugby e avere l'opportunità di iscriversi ad un eventuale corso in maniera del tutto gratuita. KIDS/JUNIOR Il progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport, e il Ministero dell'Istruzione, vuole promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella Scuola Primaria. È un progetto realizzato anche in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con disabilità. Il progetto persegue la diffusione dello Sport Scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventino punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Annuale e Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti. GIO GIO...GIOCHERELLANDO Promozione dell'attività fisica e sportiva, della cultura del benessere e del movimento per le classi 1 e 2 scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Risultati attesi

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - realizzare un progetto educativo mirato per formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - essere di supporto per interventi verso i Bisogni Educativi Speciali; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per accrescere il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti; - contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire l'obesità e le malattie collegate; -

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● INCLUSIONE: TORNASOLE- SENZA FRONTIERE- AREA A RISCHIO

La Proposta del Progetto Tornasole – Paolo Bulgari si innesta a supporto dei docenti per creare, insieme agli insegnanti e all'intera comunità educante, una risposta nuova ai bisogni culturali, sociali ed educativi delle classi. Al centro dell'intervento è posta l'interazione come strumento privilegiato di apprendimento, in cui le risorse di ognuno siano valorizzate e diventino insostituibili e necessarie alla crescita del gruppo stesso. Si conferma la previsione di uno "Sportello di Ascolto" nella giornata di mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.15 e la disponibilità delle Educatrici che lavoreranno al Progetto nelle classi dell'Intero Istituto Comprensivo in tutti i giorni della settimana, previo accordo con i docenti eventualmente interessati. SENZA FRONTIERE - AREA A RISCHIO Il Progetto "Senza Frontiere" è promosso dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici cui il nostro Istituto ha aderito, anche per l'Anno Scolastico in corso con un Concordato, con Esperti assegnati al nostro Istituto Comprensivo. Gli Esperti offriranno un massimo di 16 ore settimanali di supporto didattico ciascuno, attraverso attività di facilitazione e semplificazione all'apprendimento della lingua italiana L2 nonché di sostegno didattico ai compiti. Promuovere e supportare il successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno sviluppando la qualità della progettazione formativa in chiave trans-disciplinare e per competenze e valorizzando gli apprendimenti espressivi e tecnologici. Ridurre i casi di insuccesso, abbandono della scuola e dispersione Migliorare gli esiti formativi nel profitto e nella padronanza delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze chiave di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Risultati attesi

Gli obiettivi saranno i seguenti: - Promuovere un adeguato sviluppo personale e sociale degli alunni - Offrire uno spazio di consulenza ai genitori e ai docenti nella loro funzione educativa - Favorire la capacità di chiedere aiuto - Aumentare la capacità di problemsolving - Favorire la sinergia educativa fra scuola e famiglia - Favorire processi di osservazione nelle classi e nelle sezioni finalizzati al potenziamento della qualità delle relazioni interne ed esterne - Offrire alle famiglie informazioni, indirizzo e orientamento verso Servizi Sociali, Servizio Materno Infantile, Servizi specialistici del territorio, strutture sanitarie pubbliche e convenzionate per la gestione dei servizi dell'età evolutiva e della riabilitazione per gli alunni diversamente abili - Sostenere gli/le alunni/e nella fase di passaggio tra cicli scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO E RECUPERO

Sono presenti nel nostro Istituto diversi progetti di potenziamento e recupero che coinvolgono gli alunni/e della scuola Primaria e Secondaria di I grado. - ITALIANO MATEMATICA E TECNOLOGIA PER TUTTI....anche attraverso l'Arte (Scuola Primaria A. Tona, Scuola Primaria A. Marcati). Con questi progetti si intende realizzare un percorso didattico in grado di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione e guidandoli all'acquisizione, al potenziamento e al recupero delle abilità e competenze disciplinari. Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno, per un loro reale e positivo sviluppo, il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nell'area logico-matematica e attraverso una metodologia di apprendimento (CLIL) per rafforzare la conoscenza di una seconda lingua, nel nostro caso della lingua inglese. - PROGETTI DI RECUPERO - POTENZIAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Nella scuola sono presenti spesso condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione, a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano per l'alunno difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo con il rischio di insuccesso scolastico. Il progetto recupero/ potenziamento risponde alla necessità di prevenire il disagio, favorire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione di un metodo di studio. Sono presenti i seguenti due progetti di potenziamento: 1) Il primo progetto consegue la finalità di sostenere, accompagnare e accogliere tutti i ragazzi con BES di diversa natura, in modo da realizzare la piena inclusione degli stessi. I percorsi e le strategie messe sul campo sono molteplici: dalla manipolazione, alla realizzazione di mappe concettuali, riassunti ed elaborati grafici di ausilio alla comprensione ed all'elaborazione di un pensiero critico. In particolare il potenziamento coinvolgerà anche i ragazzi Rom tra i quali, quelli ammessi all'esame con progetti che riguardano la condizione dei diritti dei minori ROM e di altre etnie o cittadinanza alla luce della Carta dei diritti dei bambini. Le attività saranno di supporto alla didattica in classe e si sostanzieranno in laboratori, in attività per piccoli gruppi o sul singolo alunno che facilitino l'apprendimento all'interno di una relazione dialogica/affettiva fondata sulla stima e la fiducia reciproca. 2) Potenziamento/recupero in particolare di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo. Nelle ore di potenziamento, utilizzando la didattica laboratoriale gli alunni con difficoltà saranno aiutati al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Gli alunni in difficoltà lavoreranno sia con l'insegnante della classe sia con il docente di supporto, alternando attività per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento. Nello specifico sono previste: - attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita della classe -attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ordinato e organizzato -attività personalizzata -costante attività di recupero -sollecitazioni ad intervenire in maniera pertinente durante il laboratorio di potenziamento -attività di tutoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Risultati attesi

I diversi percorsi attivati pur nel rispetto della specificità del singolo alunno e del contesto classe, rotivazione allo studio; - concentrazione e partecipazione in classe; - adeguata organizzazione del lavoro e uso corretto dei sussidi; - rapporto con i compagni e con gli insegnanti; - comprensione linguistica per alunni stranieri. Di seguito vengono riportati gli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del progetto. Recupero/Potenziamento Obiettivi - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, - potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA': "INSIEME PER CRESCERE MEGLIO"

Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; - Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, facendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado; -Facilitare il passaggio degli alunni da un grado all'altro tramite attività concertate tra docenti di ordini scolastici diversi all'interno dello stesso istituto; - educare alla partecipazione, alla cooperazione e all'aiuto reciproco, alla condivisione di interessi comuni, alla discussione delle proprie incertezze all'interno del gruppo.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le performance individuali degli alunni negli esiti finali e innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Traguardo

Aumentare la quota degli alunni i cui esiti si collochino su risultati buoni e distinti, innalzando le votazioni all'esame di Stato, adottando strategie didattiche volte al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni e garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Successo formativo per tutti gli studenti

Traguardo

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Miglioramento della capacità autovalutativa dei processi educativi e didattici e messa a sistema di pratiche di valutazione che monitorino il percorso degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Mettere a sistema pratiche autovalutative a partire dagli spunti offerti dai modelli



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ministeriali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati tra le scuole dell'Istituto

Traguardo

Costruire il curriculum verticale d'Istituto per competenze ed elaborare programmazioni educative e didattiche annuali per ordini di scuola e per classi parallele.

Priorità

Diminuire la varianza dei risultati all'interno delle classi di una stessa scuola e all'interno delle singole classi

Traguardo

Ridurre la varianza tra e dentro le classi attraverso una progettazione condivisa in orizzontale tra insegnanti di classe/team e in verticale con la creazione di dipartimenti disciplinari, mediante l'utilizzo di strumenti di valutazione unificati e attraverso la collaborazione in rete con il territorio, per individuare risorse e professionalità che sostengano la scuola nella riuscita dell'inclusione di alunni in difficoltà.

Priorità

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola

Traguardo

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativi e didattici che



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC

Traguardo

Integrare efficacemente le TIC nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive.

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Priorità

Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino all'ingresso nel mondo lavorativo.

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno tra i tre ordini di scuola, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni cambiamento; -Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse; -Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico ; - Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Rigenerazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo che ci poniamo è quello di mettere al centro la persona e mirare alla promozione di stili di vita sani, alla progettazione di condizioni di vita eque, alla promozione di azioni finalizzate allo sviluppo umano, alla conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e di tutti gli ambienti.

Sviluppare e far crescere in ciascun alunno e adulto una consapevolezza eco-sostenibile nei riguardi delle risorse naturali a nostra disposizione per un mondo migliore.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Trasformare il nostro mondo con i 17#OSS.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti**Attività**

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO NELLA SCUOLA
PRIMARIA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono tutti i docenti della scuola Primaria.

Si intende promuovere l'uso del R.E. anche nella scuola Primaria attraverso un utilizzo idoneo alla fascia di età.

Il R.E. sarà gradualmente "aperto" alle famiglie che potranno via via consultare assenze/ritardi/uscite/entrate anticipate nonché obiettivi e competenze programmati e valutati.

Si, potrà, quindi, prevedere la dematerializzazione cartacea a favore della digitalizzazione dei documenti.

Titolo attività:
AMPLIAMENTO CONNESSIONI
ESISTENTI E ATTIVAZIONE DI NUOVE
LINEE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono gli utenti dell'I.C. Antonio Montinaro.

Per quanto si attiene alla strumentazione, la dotazione scolastica dei materiali didattici "classici" e digitali è abbastanza buona e ha permesso di svolgere DID e DAD nel periodo della pandemia da Sars Cov2. La rete internet è stata recentemente potenziata con il cablaggio della fibra WIFI e LAN in tutti i plessi dell'istituto.

Titolo attività: DIDATTICA CON
MATERIALI DIGITALI

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO****Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In coerenza con le linee guida definite dal MIUR, in merito alla valorizzazione della qualità scolastica, preso atto del "Piano Nazionale Scuola Digitale", la Scuola Secondaria di I grado "Via V. Ponti" dell'Istituto Comprensivo "Via Antonio Montinaro" di Roma, da tre anni mette in atto un progetto che trae origine dall'esigenza di implementare una modalità didattica che coniughi l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, dove venga messo in risalto il lavoro degli studenti e la collaborazione con gli altri allievi e i docenti, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice e intuitivo.

Utilizzando una pluralità di strumenti, dai più tradizionali ai più innovativi (libri di testo, tablet, LIM, piattaforme multimediali, software didattico ecc.) il progetto mira a creare legami cooperativi nel gruppo classe e ad aiutare ciascun alunno a diventare egli stesso "esperto" del proprio apprendere.

Il progetto, partendo dalla consapevolezza della necessità di adeguare la prassi didattica al recupero di studenti in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze, ha messo i docenti in condizione di applicare una didattica differenziata per livelli e risultare così efficace nella molteplicità di situazioni che ogni docente si trova ad affrontare. Il fine è quello di raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'Istituto (qualità degli apprendimenti, prove INVALSI, posizionamento competitivo).

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere con tale progetto sono:

favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali;

favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili;

favorire la capacità di utilizzo del tablet personale degli studenti a fini didattici;

favorire una cultura aperta alle innovazioni;

favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia;

implementare processi di apprendimento-insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e settings maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti;

uso di contenuti digitali: gli strumenti digitali favoriscono la creazione di materiale

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 1. Strumenti****Attività**

scolastico originale e personalizzato per ciascun gruppo classe e per il singolo alunno, quando questo ha difficoltà specifiche dell'apprendimento. I materiali prodotti dai docenti e dagli studenti con l'uso delle LIM possono essere condivisi con i docenti tramite l'integrazione della piattaforma Hub Scuola;

- favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee.

Ambito 2. Competenze e contenuti**Attività**

Titolo attività: PERCORSO CODING E
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Comprendere le basi culturali e scientifiche dell'informatica può essere l'occasione per evitare il rischio di essere consumatori passivi ed ignari, invece che soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie.

Piattaforme Code.org/"Programma il Futuro",

Gli alunni, opportunamente guidati attraverso esercizi graduali, dovranno risolvere percorsi attraverso il linguaggio blocky.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività****Piattaforma scratch**

Scratch è un semplice ambiente di programmazione, gratuito, che utilizza un linguaggio di programmazione di tipo grafico e visuale, a blocchi.

In questo ambiente non bisogna digitare alcun codice, come avviene, invece, nella programmazione tradizionale. Per creare un programma, infatti, basterà trascinare dei blocchi di codice, preimpostati e divisi per colore, all'interno dell'area di coding ed unirli insieme seguendo un ordine logico. E' un linguaggio che consente a chiunque, anche a chi non ha mai programmato, di creare, in maniera semplice ed intuitiva, delle storie interattive, dei semplici giochi e delle animazioni. Lo scopo di Scratch non è, quindi, quello di farci diventare tutti programmatori, piuttosto, è quello di insegnarci a pensare in modo creativo, mantenendo comunque uno schema logico e di farci capire l'importanza di collaborare con gli altri. Cose che possono tornare utili anche nelle attività di tutti i giorni

Le classi III dell'Istituto conosceranno il linguaggio di programmazione a blocchi attraverso le piattaforme: code.org/Programma [il futuro.it](https://ilfuturo.it) e/o attraverso percorsi unplugged.

CS-First (Computer Science First) è una soluzione di Google per la gestione di progetti e gruppi di lavoro per il Coding. Di fatto il grande vantaggio di CS-First è quello di mettere in unica piattaforma un gestore di gruppi di studio, un metodo per la conduzione di progetti coding, un insieme di temi di diverse difficoltà e una serie di tutorial utili per affrontare lo studio del codice. Ultimo e non meno importante, la gestione

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività**

di un percorso con "passaporto del codice", distintivi e certificazione finale attraverso una serie di strumenti cartacei utili soprattutto nella scuola primaria.

I kit Lego WeDo e gli eventuali robot programmabili (OzoBot, robotica Clementoni) in dotazione alla scuola verranno utilizzati per introdurre gli alunni al mondo della robotica proseguendo il Progetto pilota Lego WeDo dello scorso anno scolastico ed estendendo l'esperienza ad altre classi dell'Istituto. Con l'acquisto dei kit Lego WeDo 2.0 e con la formazione svolta a Giugno 2018, i docenti introdurranno il mondo della robotica e grazie alle pregresse conoscenze del linguaggio di programmazione, gli alunni potranno costruire e progettare robot, farli interagire, inventare storie e situazioni.

L'Animatore digitale e il Team saranno a disposizione per formare le colleghe/i colleghi che pur non avendo svolto la formazione Lego WeDo 2.0, intendono partecipare con le proprie classi al percorso.

L'Animatore digitale supporterà gli insegnanti della scuola Secondaria di primo grado nelle loro attività digitali. Verrà utilizzata la Piattaforma Hub scuola per produrre risorse digitali su argomenti specifici del programma didattico e verranno proposti Giochi Informatici su differenti Piattaforme.

Verrà svolta l'Ora del Codice : le classi potranno far svolgere ai bambini 1 ora di programmazione sulla piattaforma Code.org utilizzando l'account creato lo scorso anno durante il Progetto Coding proposto. L'Animatore digitale supporterà le classi condividendo le esperienze svolte.

L'Animatore digitale e il Team saranno a disposizione per illustrare alle colleghe/ colleghi le modalità di partecipazione.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività**

Le esperienze delle classi saranno condivise attraverso incontri/scambi prevedendo anche eventi dedicati.

Verranno proposte diverse iniziative:

Bebras dell'Informatica , un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica.

Laboratori presso la Palestra dell'Innovazione Coding Girls; , le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado saranno maestre d'eccezione per avvicinare le bambine al coding e alle materie STEM

Altre iniziative saranno proposte durante l'anno scolastico al fine di coinvolgere tutte la classi dell'Istituto

L'Animatore digitale e il Team continueranno a promuovere la diffusione e l'uso del gruppo digitale creato sulla piattaforma WeSchool al fine di aumentare e diffondere tra gli insegnanti dell'Istituto sempre maggiore interesse per la tecnologia multimediale attraverso la condivisione di eventi, corsi, laboratori, uscite didattiche, news, prodotti, riflessioni. La piattaforma permetterà lo scambio di materiali, informazioni (è possibile allegare file, foto, video, documenti, musica, URL, link, siti web..) e potrà essere utilizzata per costruire classi virtuali con gli alunni anche in un'ottica di didattica capovolta.

Titolo attività: MONDO DIGITALE

• Girls in Tech & Science

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 2. Competenze e contenuti****Attività**

CODING GIRLS
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto Coding Girls, promosso da Fondazione Mondo Digitale intende promuovere la Parità di genere (Agenda 2030 sottoscritta dall'ONU nel 2015) attraverso l'utilizzo "di tecnologie abilitanti per l'emancipazione della donna", rendendo fruibile il linguaggio tecnologico sin dalla Scuola Primaria.

Le alunne della scuola primaria e secondaria si avvicineranno, pertanto, al coding e alle materia STEAM grazie a maestre d'eccezione, le studentesse della scuola secondaria di secondo grado. IL progetto sarà in collaborazione con FONDAZIONE MONDO DIGITALE e la scuola diventerà, infine, un HUB dell'Associazione Coding Girls per partecipare a tutti gli eventi previsti.

**Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento****Attività**

Titolo attività: PERCORSI DI
INNOVAZIONE DIDATTICA
TECNOLOGICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I percorsi coinvolgeranno tutto il personale docente della scuola alla fine di raggiungere i seguenti risultati:

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente

Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

determinare i diversi livelli di partenza al fine di proporre corsi di formazione per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze;

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali in sinergia con altre figure di sistema

Formazione docenti sull'uso di strumenti di condivisione

Organizzazione di laboratori interni al fine di stimolare i docenti all'uso della tecnologia nella didattica

Cura della formazione interna attraverso i percorsi svolti nelle classi

Utilizzo del registro elettronico

Collaborazione in rete con il territorio e con il distretto di appartenenza

Collaborazione con agenzie formative per la promozione di corsi e workshop inerenti l'insegnamento della robotica educativa, del coding e delle materie STEAM nella scuola di base

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore digitale, che opererà in sinergia con il Team di innovazione digitale, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici, coordinerà la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Il profilo dell' Animatore digitale (figura di sistema e non di supporto tecnico) promuove:

la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori interni (senza essere necessariamente un formatore)

il coinvolgimento della comunità scolastica stimolando la partecipazione degli studenti e delle famiglie sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti anche al territorio;

la creazione di soluzioni innovative individuando scelte metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto e in sinergia con attività

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento****Attività**

di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, l'Animatore digitale dell'Istituto, presenta il proprio piano triennale di Intervento:

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;

Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di proporre corsi di formazione per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze;

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali in sinergia con altre figure di sistema

Formazione docenti sull'uso di strumenti di condivisione

Organizzazione di laboratori interni al fine di stimolare i docenti all'uso della tecnologia nella didattica

Cura della formazione interna attraverso i percorsi svolti nelle classi

Utilizzo del registro elettronico

Collaborazione in rete con il territorio e con il distretto di appartenenza

AMBITO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Creazione di un gruppo permanente con il team digitale e la Funzione Strumentale Sito web della scuola

Diffusione di strumenti di condivisione I-cloud

Partecipazione al Progetto "Programma il Futuro/Ora del Codice"

Partecipazione a giochi tecnologici (Bebras..)

Promuovere interesse per la partecipazione ad eventi, manifestazioni, workshop

Ideazione di laboratori per stimolare la creatività

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti

Sperimentazione di soluzioni digitali innovative



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Sperimentazione ed uso della piattaforma Scratch

Avvio alla programmazione di Robotica educativa su Piattaforma dedicate

AMBITO DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto

Selezione e diffusione di siti dedicati, App, Software, Cloud per la didattica

Presentazione di strumenti di condivisione (documenti, forum, blog e classi virtuali)

Sviluppo del pensiero computazionale

Sviluppo del percorso didattico per la robotica educativa

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità di pratica e di ricerca

Innovazione della didattica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA E. MACRO - RMAA8E601R

VIA GIAQUINTO - RMAA8E602T

"ELEONORA GAGLIARDI" - RMAA8E603V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia presentate in questo documento, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento

Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento

Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC ANTONIO MONTINARO - RMIC8E600X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria). Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia presentate in questo documento, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

1 = competenza da migliorare

2 = competenza mediamente raggiunta

3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento

Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento

Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato,



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

PRIMARIA

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art.2, commi 3,5 e 7 del Decreto valutazione.

-LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI COMPORTAMENTO SECONDARIA

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

PRIMARIA COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione bassa in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

quattro discipline comprendenti italiano e matematica;

cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del terzo anno sarà il risultato di una media ponderata in considerazione anche delle valutazioni finali del primo e del secondo anno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS VIA V. PONTI - RMMM8E6011

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e



gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione bassa in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

quattro discipline comprendenti italiano e matematica;

cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del terzo anno sarà il risultato di una media ponderata in considerazione anche delle valutazioni finali del primo e del secondo anno.

Criteri ammiss/non ammiss classe successiva/esame

Stato

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione bassa in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

quattro discipline comprendenti italiano e matematica;

cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del terzo anno sarà il risultato di una media ponderata in considerazione anche delle valutazioni finali del primo e del secondo anno.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola sec. di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Valutazione alunni con disabilità e con DSA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'inclusione scolastica prevede come fine ultimo lo sviluppo delle potenzialità/competenze della persona diversamente abile in riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e nelle relazioni. Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione potendo avvalersi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, anche nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per ciò che attiene l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, basandosi sul Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, può predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, le prove differenziate avranno valore equivalente.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è da considerarsi titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

secondo grado e, altresì, dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

Rapportare la situazione di partenza con quella di arrivo al fine di rilevarne le differenze.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Prendere in considerazione gli eventuali impedimenti che abbiano ostacolato il processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

Al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico – professionali, la valutazione tenderà ad accertare le competenze acquisite e l'evoluzione delle capacità di ciascun alunno.

La crescita degli alunni e l'impegno a migliorare, saranno oggetto della valutazione dei docenti che mireranno a gratificarli, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) saranno coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto.

Per gli alunni con DSA certificato saranno adottate modalità che gli consentano di dimostrare effettivamente il livello di competenza acquisito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Può essere consentita, inoltre, l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici per lo svolgimento delle verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per gli stessi, in sede di esame di Stato, è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera e la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

Gli alunni con particolari gravità del disturbo di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato è possibile sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri/Italofofoni

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

Considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.

Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;

proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;

valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta.

La prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di



motivazione personale.

Criteri Valutazione IRC e Attività Alternative

In allegato sono riportati i criteri di valutazione dell' IRC e delle Attività Alternative.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

A. TONA - RMEE8E6012

F. DE SANCTIS - RMEE8E6023

MARCATI - RMEE8E6034

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art.2, commi 3,5 e 7 del Decreto valutazione.

-LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione bassa in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Valutazione alunni con disabilità e con DSA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'inclusione scolastica prevede come fine ultimo lo sviluppo delle potenzialità/competenze della persona diversamente abile in riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e nelle relazioni. Il passaggio alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

Rapportare la situazione di partenza con quella di arrivo al fine di rilevarne le differenze.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Prendere in considerazione gli eventuali impedimenti che abbiano ostacolato il processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

Al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico – professionali, la valutazione tenderà ad accertare le competenze acquisite e l'evoluzione delle capacità di ciascun alunno.

La crescita degli alunni e l'impegno a migliorare, saranno oggetto della valutazione dei docenti che mireranno a gratificarli, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla metacognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) saranno coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto.

Per gli alunni con DSA certificato saranno adottate modalità che gli consentano di dimostrare effettivamente il livello di competenza acquisito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con particolari gravità del disturbo di apprendimento, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Valutazione alunni stranieri/Italofoni

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Valutazione degli apprendimenti**

considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.

Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.

Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

Criteri Valutazione IRC e Attività Alternative

I criteri dell'attività alternativa e di IRC sono espressi con giudizio sintetico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro:

- Accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
- Differenzia la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.
- Persegue il diritto di ognuno ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene, educando all'autostima.
- Garantisce a tutti pari opportunità di crescita culturale.
- Sostiene gli alunni con disabilità e con B.E.S.
- Determina la condivisione dei percorsi anche con le associazioni esterne attraverso la realizzazione di progetti mirati.
- Progetta Iniziative finalizzate al superamento di problemi evidenziati sia stabili sia temporanei con interventi mirati.
- Favorisce un ambiente capace di elaborare strategie personali.
- Programma momenti di accoglienza, integrazione, inserimento e orientamento.
- Assicura il riconoscimento delle eccellenze.

I principi chiave a cui il nostro Istituto si ispira per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo.

Si presterà attenzione a **barriere e facilitatori**, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcezioni che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

2. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

3. Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi, ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La cultura dell'inclusione del nostro Istituto viene supportata attraverso:

- la creazione di un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità è considerata come valore;
- l'organizzazione delle attività in modo da suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- il rispetto dei ritmi di apprendimento, la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle abilità alternative;
- l'attuazione di un modello organizzativo e didattico flessibile;
- il ricorso a metodologie didattiche diversificate, attraverso l'uso di sussidi multimediali e audiovisivi;
- l'utilizzo di strategie educative di semplificazione e adattamento del programma di classe- e del libro di testo;
- la responsabilizzazione allargata degli insegnanti;
- la promozione e la valorizzazione dell'interazione e della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Essendo l'inclusione scolastica il processo educativo pensato per realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni, compresi quelli che si segnalano per disabilità, per la presenza di bisogni educativi speciali, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione, il nostro Istituto ha attivato per il suo raggiungimento percorsi specifici al servizio degli alunni:

GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) che ha il compito di: - rilevare i BES nell'Istituto; - raccogliere e documentare interventi didattico-educativi posti in essere; - istituire momenti di focus/confronto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività dell'Istituto; - coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; - elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; - formulare una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche; - inviare il piano al Collegio dei Docenti e ai competenti ufficio Provinciali e Regionali per la richiesta di organico di sostegno; - formulare al Dirigente Scolastico, tenuto conto delle risorse assegnate alla scuola, proposte di adattamento del piano in relazione alle risorse assegnate (insegnanti sostegno e operatori per l'autonomia e la comunicazione)

GLO (Gruppo di lavoro operativo) che al primo incontro redige il PEI, condiviso con la famiglia.

Incontri tra dirigenza, docenti e famiglia per la stesura del PDP.

Incontri con i docenti di sostegno e di classe per la verifica e l'aggiornamento dei PEI e dei PDP.

Incontri di classe, interclasse e intersezione con i coordinatori.

Partecipazione a progetti con Enti Locali e Statali a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Organizzazione di incontri su tematiche specifiche.

Rete con le scuole del Municipio e dell'Ambito 4.

Progetti di potenziamento per programmare e realizzare percorsi di didattica speciale e metodologie differenziate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto Comprensivo, in un'ottica inclusiva e di promozione delle pari opportunità, propone, a tutti gli alunni e le alunne, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali: • rispetto dei diversi tempi di apprendimento; • individualizzazione e personalizzazione degli interventi; • sostegno allo studio; • coordinamento e flessibilità degli interventi. La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni con disabilità avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASL). Il Piano Educativo Individualizzato, preceduto da un periodo di osservazione iniziale e compilato sul modello teorico di riferimento dell'ICF-10 e dell'ICD-CY (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007), descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Il progetto formula obiettivi ed interventi mirati mediante l'analisi della situazione iniziale, che si avvale di osservazioni, momenti di valutazioni, colloqui con operatori scolastici ed extra scolastici, raccolta di informazioni, incontri con la famiglia. Nel progetto vengono prese in considerazione le seguenti aree: - cognitiva - affettivo/ relazionale - linguistica - sensoriale - psicomotoria - neuropsicologica - autonomia. Vengono inoltre individuate le risorse, gli strumenti (docenti sostegno e curricolari, personale scolastico, ambiente scuola, laboratori disciplinari, testi specifici, materiale vario, schede operative, immagini) ed i metodi operativi (stages, laboratori, cooperative, aziende nel settore specifico). Il PEI assume dunque il carattere di un progetto unitario e integrato in una molteplicità di interventi espressi da una pluralità di operatori concordi sia sulle procedure, i tempi, le modalità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

degli interventi sia sugli obiettivi da raggiungere. Tali obiettivi risultano essere:

- promuovere processi affettivi mirati all'educazione integrale dell'alunno diversamente abile, adoperando il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità in tutte le direzioni (sociali, cognitive, affettive, operative, creative, professionali).
- prevedere i bisogni degli alunni diversamente abili, intervenire prima che si trasformino in malesseri, rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti sociali in maniera da favorire il massimo sviluppo di ciascuno.
- stabilire tra tutti i soggetti coinvolti una costruttiva relazione educativa che implichi l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro come persona, valorizzare senza deprimere, incoraggiare ed orientare, intervenire con autorevolezza quando necessario, sostenere, condividere.

La realizzazione del Piano Educativo Individualizzato è curata da tutte le figure professionali che concorrono all'integrazione:

- l'insegnante di sostegno contribuisce alla stesura del P.E.I., partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe ed è corresponsabile della conduzione delle attività;
- i docenti di classe/sezione collaborano e concorrono all'attuazione del percorso formativo dell'alunno, creando le migliori condizioni per un ambiente educativo adeguato ai bisogni dell'alunno disabile e per favorire relazioni significative con i compagni di classe;
- gli educatori e il personale Oepa (cooperative del Municipio) collaborano con i docenti in base alle proprie specifiche competenze;
- i collaboratori scolastici forniscono assistenza e aiuto, quando necessario, nell'ambito delle mansioni loro assegnate.

In relazione al contesto, al tipo di attività, agli obiettivi educativi e di apprendimento programmati periodicamente, gli interventi di sostegno potranno essere svolti:

- all'interno della classe
- in altri spazi o laboratori, per gruppi di alunni
- in spazi diversi dalla classe, individualmente.

Per meglio attuare l'individualizzazione dei percorsi didattico-educativi, da diversi anni il nostro Istituto Comprensivo propone progetti e altre attività laboratoriali, considerate una modalità di lavoro privilegiata per favorire l'inclusione e l'apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale; è, inoltre, corresponsabile al percorso educativo dell'alunno da attuare all'interno dell'Istituto e il suo ruolo è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. È di fondamentale importanza instaurare, quindi, con la famiglia un rapporto di trasparenza e chiarezza rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia partecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: - sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; - segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; - partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; - partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; - sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Incontri di verifica e confronto del progetto educativo

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un periodo d'osservazione all'interno della classe, saranno svolte delle prove per valutare le potenzialità dell'alunno. Successivamente saranno proposte delle verifiche attinenti la programmazione prevista nel PEI, possibilmente in concomitanza a quelle programmate per la classe. Si porrà particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi trasversali. I momenti valutativi (con l'eventuale compilazione di documenti di valutazione) devono essere partecipati dai docenti di classe e di sostegno in collaborazione. E devono essere sempre svolti in riferimento al PEI. La valutazione ha sempre valenza formativa, dovrà quindi essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, stante la sua funzione di orientamento nel processo formativo. Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe. La certificazione delle competenze avverrà invece indipendentemente dagli obiettivi previsti nel PEI. La verifica e la valutazione del processo d'integrazione del minore é un'operazione costante ed è finalizzata a rendere l'azione educativa sempre più efficace. È quindi opportuno prevedere dei momenti anche formali nei quali fare il punto della situazione a diversi livelli: • all'interno della scuola tra tutte le persone che progettano e realizzano l'intervento educativo e didattico con il minore con disabilità; • con gli operatori dell'ASL; • con la famiglia del minore. Nello specifico, la valutazione degli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: L'inclusione scolastica prevede come fine ultimo lo sviluppo delle potenzialità/competenze della persona diversamente abile in riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e nelle relazioni. Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e/o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione potendo avvalersi di attrezzature tecniche e sussidi didattici, anche nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato. Per ciò che attiene l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, basandosi sul Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, può predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale, le prove differenziate avranno valore equivalente. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017 Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che è da considerarsi titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado e, altresì, dei corsi di istruzione e formazione professionale. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: □ Rapportare la situazione di partenza con quella di arrivo al fine di rilevarne le differenze. □ Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. □ Prendere in considerazione gli eventuali impedimenti che abbiano ostacolato il processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) □ Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. Al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico – professionali, la valutazione tenderà ad accertare le competenze acquisite e l'evoluzione delle capacità di ciascun alunno. La crescita degli alunni e l'impegno a migliorare, saranno oggetto della valutazione dei docenti che mireranno a gratificarli, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica



criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo si propone di attuare una gestione congiunta e funzionale, attraverso passaggi condivisi tra Scuola, Servizi sociali comunali e Servizi socio sanitari, Famiglie e Studenti, per tracciare un percorso formativo e di autonomia del soggetto con disabilità coerente con un reale Progetto di Vita e, parallelamente, rendere le famiglie maggiormente partecipi nel processo di sviluppo e di integrazione degli alunni, facilitando la piena attuazione del diritto allo studio di tutti gli alunni con disabilità. All'interno del proprio percorso, l'attenzione del nostro Istituto alla continuità (anche mediante progetti specifici) permette di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno con disabilità nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte l'Istituto. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto mette in atto una serie di attività che: - realizzino un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale); - evitino che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema più vasto ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). Per quanto invece riguarda l'orientamento, orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale. Il nostro istituto si impegna quindi a curare passaggi condivisi tra i soggetti coinvolti a vario titolo che si assumono la responsabilità di sostenere e curare le fasi che porteranno lo studente e la famiglia a scegliere il percorso formativo più adeguato ai propri bisogni e inclinazioni, per la progettazione di percorsi condivisi per l'autonomia, che possono sfociare nel prosieguo del percorso di studi, in esperienze lavorative, nell'inserimento nei centri

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

diurni o nei centri socio-educativi, rispondono all'esigenza di immaginare risposte coerenti e personalizzate nella prospettiva dell'età adulta.



Piano per la didattica digitale integrata

Il "Percorso digitale" intende promuovere l'acquisizione di competenze informatiche fondamentali nel processo di crescita degli alunni e delle alunne e stimolare l'uso delle diverse risorse informatiche e digitali nei percorsi didattico educativi, per renderli coinvolgenti e motivanti.

Le attività e i relativi progetti verranno svolte o dall'Animatore digitale in sinergia con il Team Digitale o saranno curati dai singoli docenti, che hanno partecipato ad iniziative di formazione d'istituto, d'ambito/rete e/o personali, anche su suggerimento/supporto dell'animatore digitale.

Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curriculari e l'utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali, di inclusione e di motivazione. La realizzazione del percorso consentirà al nostro Istituto di dare rilevanza didattico-educativa al linguaggio informatico/computazionale e di promuovere percorsi di cooperative learning, di valorizzazione delle intelligenze multiple e dell'inclusive education.

Nel nostro Istituto sono già attivi percorsi che avvicinano gli studenti allo sviluppo del pensiero computazionale e al coding, attraverso la partecipazione al progetto "Programma il futuro" e al Code week, e all'ora di coding attraverso le attività dell'Ora del Codice in orario curriculare sulla piattaforma Code.org, oppure tramite l'utilizzo del programma Scratch.

Si sono implementati anche percorsi per lo sviluppo di competenze sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso corretto dei social network, cyberbullismo) attraverso la partecipazione a iniziative come il Safety day e il programma Generazioni Connesse.

Il Coding è stato proposto in tutte le scuole del nostro Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, tuttavia la sua diffusione non è ancora capillare. Si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo attraverso una campagna di sensibilizzazione degli insegnanti unitamente ad una formazione ad hoc pianificata.

La scuola ha effettuato nei passati anni scolastici una formazione specifica e ha in dotazione dei kit Lego WeDo e robot programmabili (OzoBot, robotica Clementoni) che possono essere

**L'OFFERTA FORMATIVA****Piano per la didattica digitale integrata**

utilizzati per introdurre gli alunni al mondo della robotica e del linguaggio di programmazione e con cui gli alunni stessi potranno costruire e progettare robot, farli interagire, inventare storie e situazioni.

Si potrà inoltre utilizzare la Piattaforma Hub scuola per produrre risorse digitali su argomenti specifici del programma didattico e verranno proposti Giochi Informatici su differenti Piattaforme.

Il nostro istituto considera l'apprendimento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) di importanza fondamentale non solo per gli aspetti pratici, quelli del far e del costruire, ma soprattutto per la crescita culturale e il progresso sociale dei propri studenti. L'apprendimento delle discipline STEAM deve basarsi su un approccio integrato multi/interdisciplinare e utilizzare metodologie attive e dinamiche e quindi insegnamenti basati sull'indagine e sulla progettazione, che fanno uso della didattica digitale e si basano su strumenti hardware e software. Per questa serie di motivazioni il nostro Istituto si pone come obiettivo futuro, utilizzando tutte le risorse disponibili, la creazione di vere e proprie Aule STEAM, ossia la realizzazione di spazi laboratoriali dotati degli strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM, dotati anche della strumentazione per le attività di coding e robotica.

Nella scuola secondaria di I grado un percorso specifico sarà dedicato all'utilizzo del software Sweet Home 3D per progettare, posizionando gli arredi su una planimetria con immediata anteprima, la propria Scuola Ideale (Classe, laboratorio Arte, Musica, Scienze, Informatica e la Palestra). Attraverso l'utilizzo di questo programma ludico e creativo, il progetto si propone di promuovere un uso sicuro, responsabile ed efficace della rete e ad ampliare l'uso della lingua inglese in contesti creativi.

L'Animatore digitale e il Team continueranno a promuovere la diffusione e l'uso del gruppo digitale al fine di aumentare e diffondere tra gli insegnanti dell'Istituto sempre maggiore interesse per la tecnologia multimediale attraverso la condivisione di eventi, corsi, laboratori, uscite didattiche, news, prodotti, riflessioni.

DIDATTICA DIGITALE E ATTIVITA' PREVISTE RISPETTO AL PNSD**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Piano per la didattica digitale integrata****Strumenti e attrezzature**

Il nostro Istituto ha ampliato l'infrastruttura e i punti di accesso alla rete LAN/WLAN assicurando la copertura totale di tutti i plessi.

Tutti i plessi di scuola primaria e quello della secondaria di primo grado sono dotati di LIM o Tatchboard e di PC portatili adeguati, con l'obiettivo di realizzare spazi e ambienti che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché allo scopo di sviluppare nuovi modelli di interazione didattica tramite la tecnologia. In particolare, le "aule aumentate", dotate di computer e lavagna interattiva multimediale, consentono una didattica innovativa, in grado di utilizzare una pluralità di metodologie (flipped classroom, cooperative learning) e strumenti nuovi, come il pacchetto di applicativi presenti in Google Workspace (Classroom, Drive, Google Documenti...), che semplificano la produzione e la distribuzione del materiale didattico.

Sono in uso nel nostro Istituto strumenti di condivisione come quelli di Google Workspace, sia politiche del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nella possibilità, da parte delle alunne e degli alunni, di adoperare a scuola i dispositivi personali come computer portatili e tablet.

Nel corso dell'a.s. 2019-2020 l'Istituto scolastico ha acquistato un dominio all'interno di Google Workspace e tutti i docenti, le alunne e gli alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono stati profilati. L'obiettivo è quello di ottimizzare e sostenere l'attività educativa didattico attraverso le tecnologie di rete, la circolazione e condivisione delle informazioni interne, quali comunicazioni, documentazioni e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche). Le applicazioni di "Google Workspace (ex GSuite)" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'Istituto attraverso strumenti e applicazioni specificatamente dedicati.

Coordinamento e sviluppo

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, in seguito al PNSD della L. 107/15 la scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale.

L'Animatore Digitale del nostro Istituto è supportato dal Team Digitale formato da tre insegnanti della scuola primaria e da due Referenti per il Digitale, uno per la scuola dell'infanzia e uno per la secondaria di primo grado.



L'OFFERTA FORMATIVA

Piano per la didattica digitale integrata

La necessità di mettere il personale della scuola nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione, attraverso una formazione centrata sull'innovazione didattica, è stato l'approccio che il nostro Istituto ha perseguito sin da subito e che coinvolge tutta la scuola; sono state quindi avviate attività formative anche in autoapprendimento e si è cercato di stimolare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle iniziative formative necessarie per il potenziamento delle competenze digitali di ogni docente.

L'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro ha aderito al progetto **"InnovaMenti"** che è un'iniziativa nazionale del Ministero dell'Istruzione per la diffusione delle metodologie didattiche innovative inserita nel Piano Nazionale di Scuola Digitale e realizzata con il supporto delle Équipe Formative Territoriali.

L'Istituto ha provveduto all'iscrizione all'interno della Piattaforma PNSD.

Il Progetto propone 5 sfide didattiche da svolgere con i propri studenti ispirate a 5 metodologie (Gamification, Inquiry, Storytelling, Thinkering, Hackathon) declinate secondo tutti gli ordini di scuola.

Sito web dell'Istituto

Il sito della scuola risponde alle caratteristiche dei siti delle istituzioni educative (edu.it) ed è continuamente aggiornato rispetto a:

- sviluppo delle varie sezioni;
- Amministrazione trasparente;
- link a iniziative varie (proposte didattiche e formative);
- informazione alle famiglie;
- creazione e aggiornamento di pagine tematiche.

La progettualità futura si dirige inoltre sull'ulteriore implementazione sul sito scolastico della sezione di documenti condivisi per la documentazione e la diffusione delle buone pratiche educative in atto nel nostro Istituto, cercando di attuare strategie che ne favoriscano l'utilizzo da parte dei docenti. La sezione "attività e articoli", contenente le buone pratiche educative, sarà anche utilizzata come strumento di lavoro per i futuri Dipartimenti Disciplinari.

Registro elettronico

In relazione alla dematerializzazione, e anche per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato da tempo l'uso quotidiano del Registro elettronico alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola primaria.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Piano per la didattica digitale integrata**

Tutti i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico Nuvola (Madisoft) come registro personale digitale, nonché per raccogliere: i documenti digitalizzati di programmazione di classe e di verifica di classe; i verbali, programmazione del team docenti e del Consiglio di classe; valutazione delle alunne e degli alunni e certificazione delle competenze; i PEI e i PDP delle alunne e degli alunni; materiale didattico.

Nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria la comunicazione con le famiglie avviene anche on line, tramite il Registro elettronico, con la visualizzazione delle assenze/ritardi, delle giustificazioni quotidiane e delle valutazioni dell'apprendimento degli alunni nelle singole discipline. Inoltre, tramite lo stesso registro elettronico è possibile prenotare i colloqui tra docenti e famiglie.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Il Piano Scolastico per la DDI (Didattica Digitale Integrata) ha costituito negli ultimi due anni scolastici parte integrante dell'Offerta Formativa dell'I.C. Antonio Montinaro.

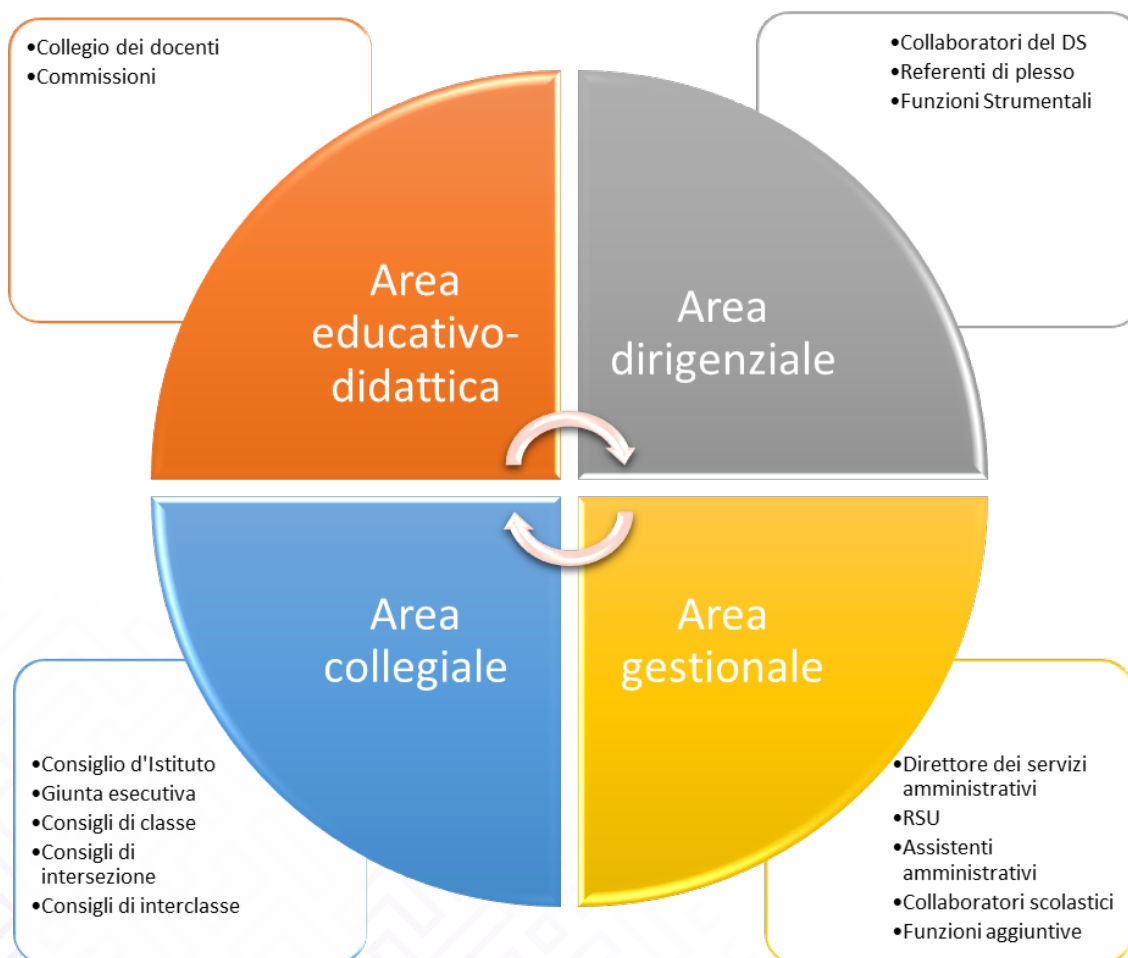
Eso ha tenuto in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili, di qualsiasi grado (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado), qualora fossero emerse necessità di contenimento del contagio, nonché qualora sia stato necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano per la DDI è consultabile per intero sul sito web dell'Istituto nell'apposita sezione.



Organizzazione Aspetti generali

Aspetti generali



ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA A.S. 2022/23

Dirigente scolastico: Prof.ssa Fabiola Conte

Primo collaboratore: Monica Casavecchia

Secondo collaboratore: Anna Arcangeli



Organizzazione

Aspetti generali

Referenti di plesso:

Casavecchia Monica (Primaria Tona) - Colosimo Lucia (Infanzia via Macro) - Di Biase Alessandra (primaria De Sanctis) - Lanzetta Teresa (Secondaria via Ponti) - Pigliautile Silvana (Infanzia Gagliardi) - Mariella Ruggiu (primaria Marcati) - Donatella Russo (Infanzia via Giaquinto)

Funzioni Strumentali

Area 1- Gestione del Piano dell'Offerta Formativa:

Mariella Ruggiu - Silvana Pigliautile - Lorella De Luca

Area 2- Attività a sostegno degli alunni / Disabilità e disagio:

Anna Lisa Fusco - Sandra Nicoletti - Perri Ortensia

Animatore Digitale: Iucci Claudia

Team Digitale: Casavecchia Monica - Di Carlo Donatella - Smedile Maria

Coordinatori di classe: Teresa Lanzetta - Eleonora Serale - Maria Imperiale - Sabrina Piccinni - Angela Mancini - Gianna D'Acchioli

Presidente dei Consigli di:

Interclasse: Di Biase Elisabetta - Claudia Iucci - Fiorillo Concetta - D'Aniello Diletta - Negri Flavia

Intersezione: Colosimo Lucia - Pigliautile Silvana - Russo Donatella

NIV: Arcangeli Anna - Casavecchia Monica - Iucci Claudia - Pigliautile Silvana - Ruggiu Mariella - De Luca Lorella - Fusco Anna Lisa - Nicoletti Sandra - Perri Ortensia - Colacicco Rita

RSU d'Istituto: Arcangeli Anna - Casavecchia Monica - Iucci Claudia

Giunta esecutiva: Il DS Fabiola Conte - la DSGA Pietrosanti Sabrina - la docente Casavecchia Monica - Principessa Laura - Rizzo Paola (per la componente genitori)

Consiglio d'Istituto

Genitori: Morello Rocco - Principessa Laura - Volpi Serena - Carullo Federico - Rizzo Paola - Sommella Maria - Tudorache Ecaterina - Carnevale Giuseppe

Docenti: Casavecchia Monica - Fusco Anna Lisa - Ruggiu Mariella - D'Avello Tiziana - Di Genova



Organizzazione

Aspetti generali

Antonella – Nicoletti Sandra – Tanzini Lucia

ATA: Bonavita Luciana Claudia

Organo di Garanzia: Costanzi Barbara – Curreli Maria Carmela – Tudorache Ecaterina (per la componente genitori) - Cavallo Lucia Pia – Norzi Francesca (per la componente docenti)

Comitato di Valutazione: D'Acchioli Gianna – Ruggiu Mariella – Berretta Lorian

Addetti alla Sicurezza:

RSPP: Arch. Maiolati Cristina – Maiolati Letizia

RLS: Casavecchia Monica

Addetti al Primo Soccorso:

Infanzia Gagliardi: Iannucci Anna Maria - Pigliautile Silvana

Infanzia Emilio Macro: Colosimo Lucia-Fusco Anna Lisa -Lombardi Mariagrazia-Rizzo Maria - Sales Marina

Infanzia De Sanctis: Berretta Lorena -Russo Donatella -Surace Rita

Primaria Marcati: Bainsi Nicola-Cristofani Anna Maria-Di Mambro Ornella-Germano Patrizia-lucci Claudia-Ruggiu Mariella

Primaria De Sanctis: Aluigi Luciana -Ceci Dominga -Di Biase Alessandra -D Valente Claudia-Di Nardo Annalisa-

Primaria A. Tona: Casavecchia Monica -Dandolo Romina-Della Valle Mariagiulia-Di Carlo Donatella-Fresilli Renata -Scotto Di Tella Giuseppina-Valerio Maria Grazia

Ponti: Crescenzi Anna Rita -Iannucci Patrizia-Imperiale Maria -Lanzetta Teresa

Addetti Antincendio

Infanzia Gagliardi: Caroselli Silvana - Iannucci Anna Maria -Pigliautile Silvana

Infanzia Emilio Macro: Colosimo Lucia -De Marchi Elena -Magnante Veronica-Rizzo Maria-Sales Marina

Infanzia De Sanctis: Nardoni Rita - Fabiani Elvira -Russo Donatella



Organizzazione

Aspetti generali

Primaria Marcati: Baini Nicola - Di Mambro Ornella - Fiorillo Concetta - Germano Patrizia

Primaria De Sanctis: Ceci Dominga - Cossu Emanuela - Dartizio Letizia - Di Biase Elisabetta - Di Nardo Annalisa - Nardoni Rita

Primaria A. Tona: Calogiuri Barbara - Carlomusto Laura - Casavecchia Monica - Dandolo Romina

Ponti: Iannucci Patrizia - Lamantea Elisabetta - Lanzetta Teresa - Norzi Francesca - Serale Eleonora

COMMISSIONI -REFERENTI

COMMISSIONI REFERENTI	INFANZIA	PRIAMARIA	SECONDARIA
ANIMATORE DIGITALE		Claudia Iucci	
REFERENTE LEGALITA'			Lorella De Luca
REFERENTE DIGITALE	Annalisa Fusco		Critelli Annalisa
TEAM DIGITALE		Casavecchia Monica Di Carlo Donatella Smedile Maria	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Fusco Annalisa- Pigliautile Silvana	Casavecchia Monica - Arcangeli Anna - Nicoletti Sandra - Ruggiu Mariella	Perri Ortensia - Colacicco Rita - De Luca Lorella -
REFERENTE PROVE INVALSI		Casavecchia Monica	Colacicco Rita



Organizzazione

Aspetti generali

REFERENTE ED. CIVICA	Grecucci Carmen	Calogiuri Barbara	Elisabetta Lamantea
REFERENTE ORIENTAMENTO			Giulia Petrassi
REFERENTE CONTINUITA'	Sabrina Cocchi	Lucia Tanzini	Gianna D'Acchioli
COMMISSIONE SPORT		Claudia Iucci Elisabetta Di Biase Donatella Di Carlo	Alessandra Re
REFERENTE SPERIMENTAZIONE			Teresa Lanzetta
REFERENTE MONITORAGGIO			Lorella De Luca
REFERENTE VIAGGI ISTRUZIONE	Veronica Magnante	Ilaria Testa	Tiziana Santercole
GESTIONE ORARIO COLLEGHI ASSENTI			Maria Imperiale

SERVIZI ORGANIZZATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI : Sabrina Pietrosanti



Organizzazione

Aspetti generali

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI AMMINISTRATIVI

Gestione Contabile: Romina Dandolo

Gestione Didattica: Sabrina Dartizio - Giuliana Perin - Rossana Rossi

Gestione Personale: Luciana Bonavita - Carmen Martella - Maria Grazia Valerio

Gestione Affari Generali Posta Elettronica: Luisa Pescosolido

Reti e convenzioni attivate

Il territorio in cui è inserito l'istituto fa parte della rete territoriale di Torre Spaccata e risulta particolarmente carente di strutture e di centri culturali. E' per tale ragione che la scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale. Organizzata e attenta ai bisogni del territorio, rappresenta un'importante risorsa per i bambini ed i ragazzi, ma anche per i docenti e i genitori; il costante aumento di abitanti - e di riflesso di popolazione scolastica - proveniente da paesi extraeuropei e/o nomadi hanno di fatto imposto alla scuola di rivedere i suoi obiettivi e i suoi progetti, per adattarli alla complessità del territorio di riferimento.

Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante opportunità quelle di creare sinergie con il territorio, creando una rete non solo formalizzata con accordi specifici, ma anche più informale, nel senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore aggiunto nell'offerta formativa della scuola. L'Istituzione scolastica è sempre operativa relativamente all'adesione a Reti di scopo in coerenza e linea con le scelte educative del PTOF e concorrenti al perseguimento delle priorità declinate nel RAV.

In particolare, l'Istituto Comprensivo Antonio Montinaro:

- partecipa alla Rete di **Ambito 4**, Roma (Lazio) che ha come obiettivo la realizzazione di iniziative di interesse territoriale. Tale ambito include anche altre scuole appartenenti allo stesso



Organizzazione

Aspetti generali

territorio. La rete si dimostra utile per trovare soluzioni a questioni di interesse comune o condiviso fra le scuole, come ad esempio valorizzare le risorse professionali attraverso la formazione continua dei docenti, oppure attività di tipo amministrativo e gestionale. L'ambito 4 si occupa, altresì, della formazione, su tematiche concordate in rete, dei docenti neoassunti. Partecipa, inoltre, a reti di scopo, che includono scuole appartenenti ad ambiti diversi, ma che hanno in comune esigenze specifiche o progetti determinati da medesime priorità. L'Istituto aderisce a Reti di scuole, al fine di ottimizzare le risorse, valorizzare le competenze e le professionalità dichiarate e aprire l'Istituzione Scolastica a un confronto con le altre realtà scolastiche del territorio. Il nostro Istituto prevede, inoltre, di elaborare con l'Ambito 4, un Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, per la realizzazione del Progetto di Continuità che possa coinvolgere sistematicamente le Scuole Secondarie di I grado dei quartieri di Torre Spaccata, Torre Maura, Alessandrino e Centocelle;

- ha aderito a diversi **progetti ministeriali**, tra cui il progetto nazionale **InnovaMenti** del ministero dell'Istruzione, per la diffusione delle metodologie didattiche innovative inserita nel Piano Nazionale di Scuola Digitale e realizzata con il supporto delle Equipe Formative Territoriali e il progetto **Generazioni connesse**, coordinato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Safer Internet, è nato per promuovere un uso sicuro e responsabile di Internet e dei Nuovi Media da parte dei più giovani;
- è riconosciuta dall'USR per il Lazio, come scuola accogliente per il Tirocinio Formativo Attivo;
- collabora con le **Università** nazionali e internazionali, accogliendo studenti di Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione e partecipando a progetti innovativi e sperimentali;
- l'Istituto fa parte della rete **ASAL**, Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, che ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole;
- accoglie proposte e iniziative provenienti da **Associazioni, Enti** (Biblioteche, Municipio, Asl, Coni, Polizia di Stato), **Fondazioni** (come il Progetto Tornasole, promosso dalla Fondazione Paolo



Organizzazione Aspetti generali

Bulgari), **Aziende**, coerenti con la propria mission e in linea con la propria offerta formativa;

In particolare l'Istituto Comprensivo, tramite la fondazione Bulgari, ha avviato forme di collaborazione con Save the Children Italia Onlus con l'obiettivo di lavorare in condivisione con le realtà formative presenti sul territorio e condividere con i servizi educativi le linee e metodologie di intervento dirette ai minori, anche nell'intento di arginare la dispersione scolastica e la povertà educativa. Un ulteriore obiettivo è quello finalizzato alla creazione di forme di collaborazione nell'implementazione di attività educative, con particolare riferimento all'accompagnamento allo studio, che si realizzano nel Punto Luce di Torre Maura rivolte, tra gli altri, ad alunni e alunne con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale così come definiti dalla normativa sui bisogni educativi speciali (BES) e nel rispetto dei parametri di sicurezza.

- La scuola si rapporta in maniera aperta e flessibile con il territorio, dal quale è pronta a cogliere ulteriori opportunità atte ad implementare l'offerta formativa, purché coerenti con la sua "mission" istituzionale. L'Istituto mantiene attivi rapporti con il **Comitato di quartiere Torrespaccata** e con le **Parrocchie Regina Mundi** e **San Bonaventura** del territorio, attraverso diverse iniziative, contribuendo a rinforzare il tessuto sociale e culturale attorno alle famiglie.

Piano di formazione

LE PRIORITÀ FORMATIVE DELL' I.C. ANTONIO MONTINARO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione prefissate dalla nostra Scuola. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e



Organizzazione

Aspetti generali

progressivo di consolidamento delle competenze, al fine di poter offrire ai nostri alunni percorsi di apprendimento personalizzati e metodologie didattiche innovative.

Esso ha come punto di partenza gli standard professionali della professione docente, rintracciabili in:

- competenze culturali, disciplinari didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.
- competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione.
- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza

Le priorità formative relative a tipologie ed ambiti tematici per il personale docente dell'Istituto derivano sia dal D.M. 797/2016, sia dalle esigenze di formazione che la realizzazione del PTOF, del Piano Scuola Digitale e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

Il Piano di Formazione di Istituto si pone le seguenti finalità:

concretizzare, attraverso la formazione del personale docente e A.T.A., le priorità e i traguardi del RAV e del PdM

riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche

sostenere percorsi di ricerca azione didattico – pedagogica e sperimentazioni innovative e di avanguardia educativa

promuovere l'inclusione attraverso lo sviluppo di una didattica personalizzata finalizzata al successo formativo di ciascun alunno, anche attraverso percorsi di valorizzazione delle eccellenze

favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto

acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo con alunni e famiglie e alla facilitazione degli apprendimenti

favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza / responsabilità professionale

migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della pratica educativa e metodologico – didattica



Organizzazione Aspetti generali

rendere la Scuola un ambiente accogliente, attento agli altri e al rispetto delle persone e delle regole.

In generale si sottolinea che le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione e alla diffusione di materiale didattico e gestionale.

L'obiettivo dei percorsi formativi è anche quello di diffondere, con un effetto "a cascata", l'innovazione attraverso attività di disseminazione all'interno dell'istituto, con il risultato atteso di innalzare il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa sia a beneficio dell'attuale utenza che di quella futura, grazie alla "replicabilità" delle metodologie e delle tecniche di insegnamento apprese e alla produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo grazie alla promozione di azioni di scambio fra i docenti per la condivisione dei materiali.

Sono compresi nel Piano di Formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MI e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MI, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina (ad esempio Inglese, IRC, Scienze...);
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

figure di sistema (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);

docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo



Organizzazione

Aspetti generali

soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.



Organizzazione

Modello organizzativo

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e secondo collaboratore COMPITI Collabora con la Dirigente e la sostituisce in caso di sua assenza. Predisporre le sostituzioni del personale docente assente e gestisce gli eventuali recuperi. Verifica il rispetto del regolamento di Istituto- Collabora con la Dirigente per la migliore efficacia ed efficienza dell'attività scolastica. Supporta il Dirigente in ambito organizzativo, didattico e amministrativo.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	RESPONSABILI DI PLESSO COMPITI Hanno mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento. Sono referenti della Dirigente Scolastica per tutte le problematiche relative al plesso. Verificano il rispetto del regolamento di Istituto. Gestiscono la comunicazione interna ed esterna al Plesso. Coordinano le sostituzioni e accolgono i supplenti. Gestiscono i recuperi e i cambi turni del personale docente. Coordinano i Consigli di classe, di interclasse, intersezione e di plesso. Partecipano alle riunioni di Staff.	7
Funzione strumentale	1.Area coordinamento progettuale PTOF COMPITI Revisione, integrazione e aggiornamento del POF. Raccolta, valutazione,	6



Organizzazione

Modello organizzativo

aggiornamento e sistemazione dei progetti presentati dai docenti dell'Istituto e presentazione di progetti per richieste di finanziamenti. Collaborazioni dirette con i Docenti Funzione Strumentale delle diverse aree e con i Responsabili di progetto. Partecipazione alle riunioni di coordinamento organizzativo con il gruppo Staff. 2. Area coordinamento e gestione disabilità e disagio

COMPITI
Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza di concerto con il collaboratore del D.S. referente d'area. Organizza, in collaborazione con la segreteria didattica, e partecipa ai G.L.O. del suo settore. Prende visione della documentazione relativa agli alunni con disabilità (certificazioni sanitarie, P.E.I., P.D.P., verbali G.L.I., ecc.) traendone spunti operativi, nel rispetto della normativa sulla privacy. Sostiene il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali

Responsabile di plesso

Il Responsabile di plesso: - rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso - vigila sul rispetto dell'orario dei docenti - diffonde le circolari/informazioni al personale e controlla le firme per presa visione - coordina gli orari del plesso, predispone, organizza, gestisce e controlla le sostituzioni dei docenti assenti o a qualsivoglia sostituzione nei casi imprevisti o d'emergenza - gestisce i rapporti scuola- famiglia sulla base delle direttive del DS - concede le autorizzazioni agli studenti per entrate/uscite posticipate, permessi permanenti relazionando al DS, richiama le famiglie che hanno superato i

7



Organizzazione

Modello organizzativo

permessi concessi - vigila sulla tenuta dei registri delle attività collegiali - registra le esigenze dei docenti in merito ai sussidi e ai materiali di consumo connessi con la didattica - organizza gli spazi comuni e vigila sul servizio mensa - accoglie il personale docente supplente che deve essere informato sulle direttive e le disposizioni interne - collabora con il DS per la piena attuazione delle disposizioni interne da parte del personale e del regolamento di istituto da parte degli alunni anche in materia di sicurezza e privacy - supervisiona sul rispetto delle norme della legge sulla sicurezza e dei regolamenti interni per la conformità e funzionalità del servizio scolastico, - provvede alla gestione delle classi della scuola e della vigilanza in caso di sciopero - controlla tutte le persone esterne che accedono all'edificio scolastico che devono avere un permesso della direzione - segnala tempestivamente tutti i disfunzionamenti, pericoli e rischi prevedibili per alunni docenti e collaboratori e mette in atto strategie per scongiurare pericoli imminenti per il plesso assegnato - richiede interventi urgenti all'ente municipale tramite la direzione - gestisce le emergenze - verifica il rispetto delle norme antifumo - firma i fogli di presenza del personale AEC presente nel plesso di pertinenza, al posto del DS

Animatore digitale

L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD comprese nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto. Il profilo dell' Animatore digitale (figura di sistema e non di supporto tecnico) promuove:

- la formazione interna attraverso

1



Organizzazione Modello organizzativo

	l'organizzazione di laboratori interni (senza essere necessariamente un formatore) □ il coinvolgimento della comunità scolastica stimolando la partecipazione degli studenti e delle famiglie sui temi del PNSD attraverso momenti formativi aperti anche al territorio; □ la creazione di soluzioni innovative individuando scelte metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Gruppo di Innovazione Digitale	Docenti opportunamente formati sui temi del PNSD che contribuiscono a diffondere le pratiche digitali all'interno della scuola.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico potenziato assegnato alla scuola rende possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento che vengono elaborati per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. I diversi percorsi attivati dall'organico di potenziamento, pur nel rispetto della specificità del singolo alunno e del contesto classe, rispondono ad alcuni bisogni formativi comuni, riferibili all'incremento dei seguenti aspetti: -	5



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

motivazione allo studio; - concentrazione e partecipazione in classe; - adeguata organizzazione del lavoro e uso corretto dei sussidi; - rapporto con i compagni e con gli insegnanti - comprensione linguistica per alunni stranieri. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Di seguito vengono riportati gli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del progetto.

Recupero/Potenziamento Obiettivi specifici - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, - potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti. Nello specifico l'organico di potenziamento partecipa alla realizzazione dei seguenti progetti: - "ITALIANO MATEMATICA E TECNOLOGIA PER TUTTI....anche attraverso l'Arte" il progetto intende realizzare un percorso didattico in grado di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione e guidandoli all'acquisizione, al potenziamento e al recupero delle abilità e competenze disciplinari. Esso è



Organizzazione Modello organizzativo

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

rivolto in particolare agli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nell'area logico-matematica e, attraverso una metodologia di apprendimento (CLIL), mira a rafforzare la conoscenza di una seconda lingua, nel nostro caso della lingua inglese. In una delle Scuole Primarie del nostro istituto questo progetto si articola nei seguenti tre percorsi: "Arcimboldo - the four seasons", "Orto a scuola", "Oltre la matematica e l'italiano". - "TUTTI IN CORO" questo progetto, invece, offre un percorso di potenziamento musicale ed intende costruire per gli alunni un'occasione di incontro e di interazione con i coetanei in cui la musica diventa il mezzo per conoscersi meglio, aiutarsi a vicenda, condividere le difficoltà e le gratificazioni, senza prevaricazioni e giudizio verso se stesso e gli altri. Sarà, altresì, sviluppata negli alunni volontà, impegno ed autostima, in un'ottica di effettiva inclusione. La metodologia utilizzata è di tipo laboratoriale. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La scuola all' interno del suo organico dell'autonomia contempla una cattedra intera di Potenziamento nella classe di concorso A01	1
---	---	---



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

(Arte e Immagine) rivolta in modo particolare: - al recupero ed al supporto didattico, compresa la prima alfabetizzazione, degli alunni con BES e stranieri (anche attraverso l'arte); - allo sviluppo delle competenze disciplinari e digitali (anche favorendo le eccellenze) e di progetti laboratoriali espressivi volti a favorire l'integrazione e l'inclusione ed a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno del Bullismo, anche informatico; - allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale. Nella scuola sono presenti spesso condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate, a scarsa scolarizzazione, a provenienza culturale diversa. Da ciò derivano per l'alunno difficoltà ad adottare comportamenti pertinenti al contesto educativo con il rischio di insuccesso scolastico. Il progetto recupero/ potenziamento risponde alla necessità di prevenire il disagio, favorire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione di un metodo di studio, utilizzando soprattutto attività pittoriche e creative individuali e di gruppo, con strumenti e tecniche sia digitali che "materiali". Nello specifico, il progetto di potenziamento consegue la finalità di: sostenere, accompagnare e accogliere tutti i ragazzi con BES di diversa natura, in modo da realizzare la piena inclusione degli stessi. I progetti e le strategie messe sul campo sono molteplici: dalla manipolazione, alla realizzazione di mappe concettuali, riassunti ed



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

elaborati grafici di ausilio alla comprensione ed all'elaborazione di un pensiero critico. Il percorso coinvolge anche i ragazzi Rom ammessi all'esame con un progetto che riguarda la condizione dei diritti dei minori ROM e di altre etnie o cittadinanza alla luce della Carta dei diritti dei bambini. Le attività saranno di sussidio alla didattica in classe e si sostanzieranno in laboratori, in attività per piccoli gruppi o sul singolo alunno per facilitare l'apprendimento all'interno di una relazione dialogica/affettiva fondata sulla stima e la fiducia reciproca; di potenziare/recuperare in particolare le materie di Italiano, Matematica, Inglese, Spagnolo. Nelle ore di potenziamento, utilizzando la didattica laboratoriale gli alunni con difficoltà sono aiutati al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Gli alunni in difficoltà lavorano sia con l'insegnante della classe che con il docente di supporto, alternando attività per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento. Nello specifico sono previste : - attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita della classe -attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato e organizzato - attività personalizzata -costante attività di recupero -sollecitazioni ad intervenire in maniera pertinente durante il laboratorio di potenziamento -attività di tutoraggio. Impiegato in attività di:



Organizzazione

Modello organizzativo

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale Ata posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
- formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. (art. 53 CCNL 29/11/2007).
- previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Posta elettronica: scarico (almeno 2 volte al giorno mattina e fine giornata) – PEC, Circolari dai vari siti istituzionali: USP-USR- INTRANET-SIDI ecc. e consegna a chi di competenza -
Corrispondenza interna ed esterna – Circolari interne e loro

**Organizzazione****Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

diffusione - Spedizione posta in uscita della propria area.-
Gestione interventi di manutenzione plessi - Rapporti Ufficio tecnico/ Municipio

Ufficio acquisti

Richiesta forniture di beni e servizi (indagini di mercato/richieste preventivi, determina di spesa, richiesta DURC, CIG) - Prospetti comparativi - Buoni d'ordine - Mercato elettronico Verbali di collaudo o certificazione di regolare fornitura - Ricognizione materiali e attrezzature necessarie nonché distribuzione dello stesso

Ufficio per la didattica

Scuola dell'infanzia, primaria: Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni e frequenza alunni - gestione fascicoli - richiesta e trasmissione documenti - comunicazioni con le famiglie-Comunicazioni al Comune riguardo uscite didattiche e nuove iscrizioni- Registro elettronico - Gestione schede di valutazione e tabelle scrutini scuola primaria - certificazioni varie e tenuta registri - rilascio certificazioni di competenza classi quinte - organico alunni - Infortuni alunni scuola infanzia e primaria - Procedure per somministrazione farmaci agli alunni- Votazioni per Intersezione e Interclasse - Comunicazioni al Comune refezione scolastica - Dispersione scolastica - Rapporti con gli enti per la scolarizzazione alunni nomadi - Rilevazione presenze nomadi- Rilevazioni integrative - anagrafe alunni - Invalsi - Sostegno e convocazioni GLH d'Istituto ed operativi - Spedizione posta in uscita della propria area - Gestione gite e viaggi di istruzione scuola infanzia e primaria- Supporto alle F.S. Scuola Secondaria di I° grado: Registro elettronico - Collaborazione per iscrizioni nei periodi di afflusso - Adempimenti scrutini ed esami di licenza - gestione schede di valutazione e tabelle scrutini scuola second. I° grado - certificazioni varie e tenuta registri - rilascio diplomi - Votazioni per rappresentanti di classe - infortuni alunni sc. sec. I grado e relativi adempimenti - cedole librarie - organico alunni - Anagrafe vaccinale - Rilevazioni integrative - anagrafe alunni -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gestione procedure adozione libri di testo scuola primaria e secondaria - Invalsi - Gestione gite e viaggi di istruzione scuola sec. I° grado - Rilevazioni e monitoraggi - Convocazione RSU - Elezioni RSU

Ufficio per il personale a T.D. e a T.I.

Contratti on line a tempo determinato e indeterminato del pers.le docente sc. infanzia e secondaria I grado. Individuazione docenti per supplenze brevi e saltuarie – Sostituzioni per docenti assenti – Sostituzioni Personale ATA -Visite fiscali- Comunicazioni al centro dell'impiego Saol - TFR - Gestione fascicoli personali – Certificati di servizio - Rilevazioni assenze mensili – Anagrafe docenti ed ATA - Gestione graduatorie per conferimento supplenze brevi - Graduatorie interne ed esterne personale docente ed ATA- Pratiche personale neo assunto e relativi adempimenti, periodo di prova, istanze di riscatto e ricongiunzione servizi, collocamento a riposo, trasferimenti, assegnazioni provvisorie – Rilevazioni L. 104- Ricostruzioni di carriera e PA04 – Organici di diritto/fatto personale docente ed ATA – Infortuni personale - Statistiche del Personale - Liquidazione compensi accessori - Spedizione posta in uscita della propria area - Archiviazione atti - Ricostruzioni carriera - Ins Pratiche di collocamento a riposo, PA04. Contratti on line a tempo determinato e indeterminato del pers.le docente sc. primaria e del personale ATA. Individuazione docenti per supplenze brevi e saltuarie – sostituzioni per docenti assenti – Sostituzioni Personale ATA -Visite fiscali- Comunicazioni al centro dell'impiego Saol - TFR - Gestione fascicoli personali – Certificati di servizio - Rilevazioni assenze mensili – Anagrafe docenti ed ATA - Gestione graduatorie per conferimento supplenze brevi - Graduatorie interne ed esterne personale docente ed ATA- Pratiche personale neo assunto e relativi adempimenti, periodo di prova, istanze di riscatto e ricongiunzione servizi, collocamento a riposo, trasferimenti, assegnazioni provvisorie – Rilevazioni L. 104- Ricostruzioni di carriera e PA04 – Organici di diritto/fatto personale docente ed ATA - Infortuni personale-



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Statistiche del Personale - Spedizione posta in uscita della propria area- Archiviazione atti - Inserimento al SIDI delle dichiarazioni dei servizi ai fini dell'espletamento delle pratiche di ricostruzione di carriera

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico https://icantoniomontinaro.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/

Modulistica da sito per docenti https://icantoniomontinaro.edu.it/destinatari_modulistica/genitori/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha inoltre sempre considerato un'importante opportunità quelle di creare sinergie con il territorio creando una rete non solo formalizzata con accordi specifici, ma anche più informale, nel senso di una trama di relazioni con altre agenzie educative, che ha permesso di creare valore

**Organizzazione****Reti e Convenzioni attivate**

aggiunto nell'offerta formativa della scuola.

In particolare, l'Istituto Comprensivo:

partecipa alla Rete di Ambito 4, con la quale si prevede di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa Territoriale, per la realizzazione del Progetto di Continuità che coinvolga sistematicamente le Scuole Secondarie di I grado dei quartieri di Torre Spaccata, Torre Maura, Alessandrino e Centocelle;

ha aderito a diversi progetti ministeriali; è riconosciuta dall'USR per il Lazio, come scuola accogliente per il Tirocinio Formativo Attivo; collabora con l'Università e accoglie gli studenti di Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione;

accoglie proposte e iniziative provenienti da Enti, Fondazioni, Aziende, coerenti con la propria mission e in linea con la propria offerta formativa;

ha attivato una collaborazione con Libera Contro Le Mafie, per interventi di promozione dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Denominazione della rete: Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di rete d'ambito e di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo aderisce e partecipa alla rete d'Ambito 4- Roma (Lazio), che ha come obiettivo la realizzazione di iniziative di interesse territoriale e sono costituite fra scuole appartenenti allo stesso ambito territoriale. Sono utili anche per trovare soluzioni a questioni di interesse comune o condiviso fra le scuole, come ad esempio valorizzare le risorse professionali, oppure attività di tipo amministrativo e gestionale.

Partecipa, inoltre, a reti di scopo, che includono scuole anche appartenenti ad ambiti diversi, ma che hanno in comune esigenze specifiche o progetti determinati da medesime priorità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Tecnologie e approcci didattici innovativi

L'attività formativa si pone l'obiettivo di fornire ai docenti strumenti per l'utilizzo delle seguenti tipologie di didattica: cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom. Inoltre si pone come finalità l'implementazione di una didattica multimediale, attraverso il coding e il pensiero computazionale e l'utilizzo di moderne tecnologie e strumenti digitali e di robotica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Curricolo verticale e Didattica e Valutazione per competenze

Sul primo nucleo di curricolo verticale, elaborato negli scorsi anni scolastici, il percorso di formazione si pone come obiettivo la costruzione di un curricolo verticale che permetta di superare il gap formativo tra i vari ordini di scuola, alla luce delle didattiche e della valutazione per competenze. La

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

formazione potrebbe essere svolta per dipartimenti disciplinari. Un ulteriore step formativo potrebbe essere quello su modalità operative per la costruzione delle unità di apprendimento sulla base di un approccio teorico condiviso della didattica per competenze. Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica ed un conseguente processo di valutazione per competenze, da realizzare, formalmente al termine della scuola primaria e secondaria, ma da ampliare a tutte le classi del primo ciclo di istruzione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e pari opportunità

Visto l'elevato numero di alunni/e che presentano Bisogni Educativi Speciali, questa tematica formativa si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dei docenti di: -strumenti di analisi per l'individuazione di BES; -strategie per la programmazione e la valutazione di tali alunni; -strumenti per l'elaborazione di percorsi didattici che prevedano strumenti dispensativi e/o compensativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza

La formazione obbligatoria sulla sicurezza prevede per personale DOCENTE: n° 4 ore di Formazione Generale; n° 8 ore di Formazione Specifica (rischio medio) per tutti i lavoratori (totale 12 ore); formazione periodicamente ripetuta, aggiornamento di n° 6 ore nei cinque anni;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Seminario informativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Team teaching e middle management

Attività formative volte allo sviluppo di forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica. La formazione intende promuovere e valorizzare il

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

ruolo del middle management nella scuola, la funzione e le competenze professionali dei docenti. La dialettica all'interno della scuola potrà esprimere una migliore qualità dei processi se i docenti vi parteciperanno con una migliore conoscenza della normativa e consapevolezza degli aspetti organizzativi e gestionali, approfondendo gli strumenti giuridico/legislativi pratici e culturali necessari per rispondere alle esigenze di una organizzazione complessa come la scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Lingue straniere

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti e fondamentale per l'applicazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop
- Corsi teorici-pratici

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti

Attività formative per potenziare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti,.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Integrazione, competenze di cittadinanza e competenze globale



La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società. Occorre che la scuola si riappropri del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, attraverso il rafforzamento del ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del biennio dell'obbligo, a sedici anni. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai "diritti garantiti dalla Costituzione". Per questo è necessario sostenere i docenti con specifici percorsi di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: L'ICF come modello per la costruzione del PEI

Formazione specifica, per docenti di sostegno e curricolari, per imparare a decodificare le stringhe multidimensionali ICF e utilizzarle correttamente nella progettazione e nell'aggiornamento del PEI in conformità alle nuove regole imposte dal D.Lgs. 66/17 (Riforma Sostegno e Inclusione), che prevede il Profilo di Funzionamento in sostituzione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, comportando così nuove modalità di elaborazione e approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Profilo di Funzionamento, redatto da un'équipe multidisciplinare, sarà il nuovo documento per impostare la progettazione del PEI sulla base delle stringhe ICF in esso contenute: gli insegnanti avranno il compito di individuare le stringhe relative alle performance,

**Organizzazione****Piano di formazione del personale docente**

ovvero ciò che l'alunno sa fare nel contesto scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Team building

Il percorso formativo proposto, da realizzare con una metodologia attiva, ha come obiettivo lo sviluppo di consapevolezza e competenza nelle dinamiche comunicative e relazionali all'interno dei gruppi di lavoro, l'incremento della capacità di analisi di situazioni complesse, l'acquisizione di strategie e strumenti per agire nelle situazioni di conflitto.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Europrogettazione

Formazione per approfondire la conoscenza dell'europrogettazione sotto tutti i profili, per facilitare la stesura di un progetto europeo efficace per ottenere un finanziamento. La formazione proposta si



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

propone dunque la finalità di fornire al personale docente, tecnico ed amministrativo le competenze necessarie per svolgere attività di supporto nella preparazione, redazione, presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti, nella prospettiva di migliorare le capacità di europrogettazione e di accesso ai fondi europei da parte dell'Istituto Scolastico, aumentando la competitività delle proprie proposte all'interno dei bandi comunitari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

LE PRIORITÀ FORMATIVE DELL' I. C. "ANTONIO MONTINARO"

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Esso ha come punto di partenza gli standard professionali della professione docente, rintracciabili in:



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici.

Competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento.

Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione.

Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza

Le priorità formative relative a tipologie ed ambiti tematici per il personale docente dell'Istituto derivano sia dal D.M. 797/2016, sia dalle esigenze di formazione che la realizzazione del POF, del Piano Scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Digitale e del Piano di Miglioramento dell'istituto concretamente pongono.

Il Piano di Formazione di Istituto si pone le seguenti finalità:

concretizzare, attraverso la formazione del personale docente e A.T.A., le priorità e i traguardi del RAV e del PdM

riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche

sostenere percorsi di ricerca azione didattico – pedagogica

promuovere l'inclusione attraverso lo sviluppo di una didattica personalizzata finalizzata al successo formativo di ciascun alunno

favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto

acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo con alunni e famiglie e alla facilitazione degli apprendimenti

favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza / responsabilità professionale

migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline e della pratica educativa e metodologico – didattica

rendere la Scuola un ambiente accogliente, attento agli altri e al rispetto delle persone e delle regole.

In generale si sottolinea che le iniziative di aggiornamento privilegiate sono quelle che adottano tecniche innovative di formazione in servizio, finalizzate non solo all'acquisizione di nuovi strumenti culturali, operativi e tecnologici, ma anche alla produzione e alla diffusione di materiale didattico e gestionale.

L'obiettivo dei percorsi formativi è anche quello di diffondere, con un effetto "a cascata", l'innovazione attraverso attività di disseminazione all'interno dell'istituto, con il risultato atteso di innalzare il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa sia a beneficio dell'attuale utenza che di quella futura, grazie alla "replicabilità" delle metodologie e delle tecniche di insegnamento apprese e alla produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo grazie alla promozione di azioni di scambio fra i docenti per la condivisione dei materiali.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina (ad esempio Inglese, IRC, Scienze...);
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano di Formazione di Istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

figure di sistema (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);

docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

**Organizzazione****Piano di formazione del personale ATA**

Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione e innovazioni tecnologiche

Descrizione dell'attività di formazione

Ambito digitalizzazione e innovazioni tecnologiche

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Ambito giuridico – amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione

Ambito giuridico – amministrativo

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Ambito di professionalizzazione del personale

Descrizione dell'attività di formazione	Ambito di professionalizzazione del personale
Destinatari	Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Attività organizzate dal MIUR, USR, ATP, UNIVERSITA', altre scuole ed enti accreditati

(partecipazione con criteri definiti contrattualmente a livello istituzione scolastica).

Formazione del personale amministrativo delle scuole facenti parte della rete in base al piano di miglioramento Rapporto tra POF e Attività amministrative.

Ambito digitalizzazione e innovazioni tecnologiche

- ü Potenziamento di competenze informatiche nell'uso di sistemi ministeriali.
- ü Formazione su de materializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.
- ü Formazione e aggiornamento per potenziare le competenze informatiche nell'uso del registro elettronico.
- ü Rapporto tra POF/PdM e richieste di finanziamenti (Regionali, Nazionali ed Europei).



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

Ambito giuridico – amministrativo

- ü Rapporto tra POF e gestione dei Servizi di segreteria.
- ü I doveri e le regole di condotte del dipendente pubblico alla luce delle recenti disposizioni legislative.
- ü Il piano delle Attività del personale ATA.
- ü Accesso agli atti – rapporto tra trasparenza/privacy.
- ü Accoglienza dell'utenza, iscrizioni e frequenze degli alunni – Organi collegiali – Visite guidate e viaggi d'istruzione.
- ü Stato giuridico del personale: assenze e permessi del personale della scuola –Formazione
- ü graduatorie interne – Procedure reclutamento del personale - Ricostruzione carriera.
- ü Procedimenti amministrativi sottesi all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Ambito di professionalizzazione del personale

- ü Gestione delle dinamiche relazionali.
- ü Accoglienza e ricevimento del pubblico.
- ü Sicurezza sui luoghi di lavoro.
- ü Addetti alle emergenze.
- ü Corsi di primo soccorso.
- ü Corso per l'uso del defibrillatore.
- ü Corso per conoscenza e applicazione manovre disostruttive (Manovra di Heimlich).
- ü Cura e assistenza non specialistica degli alunni diversamente abili.
- ü Informazione sulle malattie infantili e diffusive e sulla somministrazione dei farmaci.